



COMUNE DI AGNADELLO

Provincia di Cremona

Via Dante, n° 57 - 26020 AGNADELLO (CR)

codice fiscale: 00304920192

e-mail: ragioneria@comune.agnadello.cr.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO ANNO 2020

COMUNE DI AGNADELLO
Prov. (CR)

Indice

INTRODUZIONE GENERALE

- Relazione sul rendiconto
- Il rendiconto finanziario

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

- Stato di accertamento e di riscossione delle entrate
- Analisi della spesa

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

- Residui attivi
- Motivazioni della persistenza
- Residui passivi
- Motivazioni della persistenza

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PROSPETTI RELATIVI AL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLE LEGGI - DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

ALTRE INFORMAZIONI

- Gestione di cassa
- Verifica obiettivi di finanza pubblica
- Conto economico
- Stato patrimoniale

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE GENERALE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce “Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre” evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2020, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

In allegato la stampa del conto di bilancio, parte entrate e parte spesa.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2020

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2020 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	47.379,53								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	131.343,81								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	235.943,57								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	397.120,42	RR	231.275,65	R	-39.794,78	CP	-24.853,57	EP	126.049,99
		CP	1.420.428,85	RC	1.106.397,42	A	1.395.575,28			EC	289.177,86
		CS	1.817.549,27	TR	1.337.673,07	CS	-479.876,20			TR	415.227,85
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	99.921,62	RR	96.979,22	R	-2.942,40	CP	-725,17	EP	0,00
		CP	628.358,92	RC	521.471,20	A	627.633,75			EC	106.162,55
		CS	728.280,54	TR	618.450,42	CS	-109.830,12			TR	106.162,55
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	25.332,82	RR	19.639,69	R	-5.150,33	CP	-59.269,67	EP	542,80
		CP	403.622,39	RC	321.845,34	A	344.352,72			EC	22.507,38
		CS	428.955,21	TR	341.485,03	CS	-87.470,18			TR	23.050,18
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	70.464,06	RR	70.464,06	R	0,00	CP	-361.471,24	EP	0,00
		CP	738.630,27	RC	319.738,75	A	377.159,03			EC	57.420,28
		CS	809.094,33	TR	390.202,81	CS	-418.891,52			TR	57.420,28
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	12.681,18	RC	12.681,18	A	12.681,18			EC	0,00
		CS	12.681,18	TR	12.681,18	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	16.653,69	RR	10.242,57	R	-4.832,17	CP	-224.880,00	EP	1.578,95
		CP	521.500,00	RC	292.744,18	A	296.620,00			EC	3.875,82
		CS	538.153,69	TR	302.986,75	CS	-235.166,94			TR	5.454,77
TOTALE TITOLI		RS	609.492,61	RR	428.601,19	R	-52.719,68	CP	-671.199,65	EP	128.171,74
		CP	3.725.221,61	RC	2.574.878,07	A	3.054.021,96			EC	479.143,89
		CS	4.334.714,22	TR	3.003.479,26	CS	-1.331.234,96			TR	607.315,63
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	609.492,61	RC	428.601,19	R	-52.719,68	CP	-671.199,65	EP	128.171,74
		CP	4.139.888,52	PC	2.574.878,07	A	3.054.021,96			EC	479.143,89
		CS	4.334.714,22	TR	3.003.479,26	CS	-1.331.234,96			TR	607.315,63

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.

- 3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- 4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- 5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2020

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2020 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	191.392,51	PR	154.083,64	R	-29.491,80	ECP	437.996,59	EP	7.817,07
		CP	2.454.694,15	PC	1.631.126,50	I	1.927.337,75			EC	296.211,25
		CS	2.548.534,40	TP	1.785.210,14	FPV	89.359,81			TR	304.028,32
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	163.195,75	PR	160.918,73	R	-842,24	ECP	419.774,90	EP	1.434,78
		CP	1.116.503,79	PC	354.997,84	I	448.400,00			EC	93.402,16
		CS	1.123.100,54	TP	515.916,57	FPV	248.328,89			TR	94.836,94
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	47.190,58	PC	47.190,58	I	47.190,58			EC	0,00
		CS	47.190,58	TP	47.190,58	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	27.789,57	PR	21.850,87	R	-42,03	ECP	224.880,00	EP	5.896,67
		CP	521.500,00	PC	292.789,03	I	296.620,00			EC	3.830,97
		CS	549.289,57	TP	314.639,90	FPV	0,00			TR	9.727,64
TOTALE TITOLI		RS	382.377,83	PR	336.853,24	R	-30.376,07	ECP	1.082.651,49	EP	15.148,52
		CP	4.139.888,52	PC	2.326.103,95	I	2.719.548,33			EC	393.444,38
		CS	4.268.115,09	TP	2.662.957,19	FPV	337.688,70			TR	408.592,90
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	382.377,83	PR	336.853,24	R	-30.376,07	ECP	1.082.651,49	EP	15.148,52
		CP	4.139.888,52	PC	2.326.103,95	I	2.719.548,33			EC	393.444,38
		CS	4.268.115,09	TP	2.662.957,19	FPV	337.688,70			TR	408.592,90

1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Innanzitutto, va precisato che sulla base dell'applicazione dei nuovi principi contabili imposti dalla "contabilità armonizzata", il gettito accertato a consuntivo per le imposte e tasse pagate dai contribuenti in regime di autoliquidazione è costituito dall'ammontare di quanto effettivamente incassato in competenza e nella gestione provvisoria fino alla data di ri-accertamento dei residui. Questo significa che non è più possibile lasciare risorse a residuo da incassare negli anni successivi, a meno che non facciano riferimento a "ruoli" emessi per il recupero dell'evasione che sono soggetti ad una disciplina differente (iscrizione integrale dell'importo del ruolo con contestuale creazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in parte spesa, secondo le percentuali ed i criteri stabiliti dalla legge).

Ciò detto, i fattori determinanti del risultato della gestione di competenza sono stati i seguenti:

ENTRATE – MAGGIORI E MINORI ACCERTAMENTI

In tema di **Entrate Tributarie** (Titolo I), si possono fare le seguenti considerazioni:

- Con la Legge di Bilancio 2020, è stata introdotta la nuova Imposta Municipale (IMU) che ha accorpato il tributo TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili): per questo motivo, l'importo complessivamente previsto ed accertato a titolo di IMU tiene conto anche del precedente gettito TASI. La determinazione del gettito complessivo in sede di gestione del bilancio 2020 è stata accertata per un importo complessivo di € **492.628,00**. Sulla base delle indicazioni dei principi contabili, trattandosi di entrata in "autoliquidazione" può essere mantenuto soltanto l'importo effettivamente incassato alla data di redazione del Conto Consuntivo. Le somme non incassate confluiscono nelle voci di recupero dell'evasione.
- Dal 2016, è stata re-introdotta, dopo molti anni, la voce "Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni", a seguito della scelta di gestire il tributo direttamente. Il gettito è risultato pari a € **6.724,16**. Rispetto al dato 2019 si registra una flessione di circa 3.000, dovuti alla forte incidenza della crisi economico-sociale che ha avuto inizio nel 2020 a seguito dallo scoppio dell'emergenza sanitaria globale per la diffusione del COVID-19 (come si spiega meglio nel prossimo paragrafo).
- Per ciò che riguarda l'Addizionale Comunale all'IRPEF (applicata sulla base di un'aliquota del 5 per mille, con esenzione per redditi fino a € 13.500) ha garantito un gettito di € **209.500,00**.
- Sul versante Tasse (categoria 2), l'importo del gettito TOSAP accertato nel 2020 è stato di € **8.364,18** (nel 2019, l'importo era stato di € 10.368): anche in questo caso, si scontano gli effetti della crisi;
- In merito alla Tassa Rifiuti, dal 2020 è stato introdotto il nuovo metodo di calcolo dei costi efficienti predisposto da ARERA (Autorità di Regolazione a cui è stata affidata a partire dal 2020 anche la materia dei rifiuti). Ciononostante, le modalità di calcolo utilizzate dal Comune anche in passato (che tengono conto dei medesimi aggregati di spesa previsti dalle deliberazioni ARERA) non comportano sensibili scostamenti del Piano Finanziario e, conseguentemente, del gettito previsto TARI che ne devono dare copertura. Questo ha reiterato l'accertamento in assestamento di € **398.000,00**, confermato integralmente nel Conto di Bilancio. Trattasi infatti di un'entrata gestita mediante emissione di ruoli e non in "autoliquidazione".
- il Fondo di Solidarietà Comunale è stato accertato in € **272.800,85**. Questa risorsa, che costituisce oramai l'ultimo residuo dei trasferimenti statali ai Comuni, ha assunto il ruolo di fondo compensativo su cui agire per imporre nuovi tagli.
- I vari capitoli relativi al Recupero Evasione (ICI, IMU), hanno riportato accertamenti solo parziali da iscrivere nel 2020, in quanto il servizio di riscossione coattiva (affidato alla ditta SORIT di Ravenna) non ha potuto ancora dare frutti in considerazione della sospensione delle cartelle decise dal Governo con vari atti normativi ed imposti dalla necessità di non aggravare ulteriormente la crisi economica determinata dalla pandemia. Gli importi da iscrivere in coattiva sono quindi da inserire nella competenza finanziaria del 2021 (ad eccezione dei ruoli TARI non incassati, che restando iscritti nei residui di bilancio, per le ultime tre annualità 2017-2019, per un importo complessivo di € 126.049,99);

La somma delle minori entrate tributarie rispetto al dato assestato dà un risultato di € 24.853,57.

In merito ai **trasferimenti da Enti Pubblici**, nel corso del 2020, in considerazione dell'imperversare dell'emergenza sanitaria e degli effetti negativi sull'economia e sulle famiglie, il Governo è intervenuto con diversi provvedimenti volti, per quanto riguarda i bilanci comunali, a erogare varie tipologie di contributi aventi ognuno una specifica finalità di impiego:

- al fine di ristorare le minori entrate:
 - o contributi per la salvaguardia dei bilanci (ex art. 106 del DL 134/2020): € 112.166,00
 - o contributi per la cancellazione della seconda rata IMU per attività commerciali e produttive previste da DL 137/2020: € 6.174;
 - o contributi per il mancato incasso della TOSAP su fattispecie esentate dal DL 34/2020: € 10.820;
- al fine di ristorare le maggiori spese:
 - o contributi per l'erogazione di buoni spesa alimentare: € 44.956;
 - o contributi per la sanificazione degli ambienti: € 12.672;
 - o contributi per il pagamento di straordinari alla Polizia Locale impegnata nelle attività di controllo del "lockdown" e delle prescrizioni imposte dall'emergenza: € 1.251;
 - o contributi per l'organizzazione dei Centri Estivi: € 8.485;
 - o contributi per interventi a famiglie e imprese di Comuni situazioni nelle "Zone Rosse" (secondo la definizione del DL 34/2020): € 240.601;

Tutti questi contributi costituiscono voci straordinarie di entrata previste solo per il 2020 e, quindi, non possono avere un raffronto con i consuntivi degli anni precedenti. L'Ente ha comunque gestito separatamente ognuna di queste voci in modo da poter fornire una rendicontazione puntuale sia delle minori entrate registrate che, soprattutto, della maggior spese sostenute anche al fine di determinare la corretta componente

vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2020 e renderne quindi disponibile l'utilizzo per le medesime finalità anche nel corso dell'esercizio 2021 (la situazione è illustrata nell'allegato a2 al rendiconto – composizione delle componenti vincolate dell'avanzo).

In funzione di intervento ad un settore in crisi dell'economia (filiera dell'editoria), va anche iscritto un contributo di € 5.000,85 per l'acquisto di libri per la biblioteca comunale (cd. "Bonus MIBACT");

Per quanto riguarda tutti gli altri trasferimenti da enti pubblici, sono stati confermati i contributi (di natura compensativa) creati a partire dal 2013 al fine di ristorare il minore gettito derivante ai Comuni dall'esclusione di varie fattispecie dall'applicazione dell'IMU. Per cui risultano iscritti accertamenti per € **23.380,16** per "*Contributo compensativo IMU immobili agricoli ex art. 1, c. 711 L. 173/2013*", € **2.521,33** per "*Contributo compensativo minore gettito IMU (cd. immobili merce)*" ed € **705,12** per "*Contributo stima gettito ICI 2009 e 2010 (art. 3, 3c. Dpcm 10/3/2017)*", oltre ad € **6.931,19** per "*Contributo minore gettito Addizionale Comunale*".

Per quanto riguarda i contributi trasferiti dalla Regione o da altri Enti del settore pubblico (quali, lo Sportello Affitto Regionale, per interventi socio-assistenziali, per il Piano di Zona, ecc.), va rimarcato il fatto che le minori entrate trovano compensazione nei minori impegni su corrispondenti capitoli di uscita, vista la sostanziale natura di partita di giro di queste allocazioni.

Nello specifico, si sono registrati € 37.304,03 di contributi regionali per l'assistenza scolastica ed il trasporto ad alunni disabili; € 1.000,00 per la compartecipazione del Comune capofila del sub-ambito (Pandino) per uno specifico progetto di assistenza sociale;

Importi di complessivi € 1.752,23 sono relativi al trasferimento al Comune delle quote del 5 per mille (da destinare ad attività sociali) per gli anni 2018 e 2019;

Altri contributi per € 12.648,87 sono rappresentati da rimborsi di spese sostenute dal Comune per l'organizzazione di elezioni e censimenti.

A partire dall'esercizio 2010, il Comune fruisce di contributi a titolo di "*Riconoscimento delle rate di mutui accesi per il finanziamento della rete fognaria civica*", originariamente corrisposte (fino al 2013) dall'ATO di Cremona e dal 2015 a carico di Padania Acque s.p.a. a seguito della presa in carico, da parte di tale società pubblica dell'intero sistema idrico integrato.

L'ammontare dei contributi corrisposti dall'ATO era parametrato in base all'onere finanziario e di ammortamento dei mutui per la rete fognaria in misure variabili (alcuni al 50%, altri, i più recenti, al 100%). Tali contributi erano corrisposti direttamente senza fattura (trattandosi di trasferimento di somme tra due enti pubblici). Il trasferimento in capo a Padania Acque del S.I.I. ha mutato i termini del riconoscimento (per cui è ora richiesta la fatturazione e il pagamento dell'IVA): parametrato in base all'effettiva spesa sostenuta e derivante dal mutuo al netto dell'IVA (in quanto ritenuta recuperabile dall'Ente). Dal 2016, completate le procedure per il riconoscimento del contributo, si è potuto accertare la somma complessiva di € **69.109,62** (IVA compresa). Va precisato che il dato accertato, pur contabilizzato nella competenza del 2020, fa riferimento alle rate di mutuo del 2018.

In tema di **Entrate Extratributarie** (Titolo III), la maggior parte degli scostamenti è dovuta, come di consueto, alla difficoltà di determinare l'importo preventivo in sede di assestamento del bilancio.

Anche per queste voci di entrata, va sottolineato il grave impatto economico determinato dalla crisi sanitaria in atto che ha costretto ad operare scelte di chiusura per periodi significativi di pubblici servizi (come il servizio di ristorazione per le scuole, l'uso degli impianti sportivi, la fruizione delle aule e delle sale per riunioni, il servizio di bar presso il Centro Civico) e che ha conseguentemente portato ad una sensibile contrazione dei proventi non correlate ad una equivalente riduzione dei costi sostenuti (per la loro natura fissa e difficilmente comprimibile). Riduzioni del gettito si sono avute anche in riferimento ad alcune compartecipazione alla spesa sociale, in ragione delle difficoltà economiche a cui hanno dovuto far fronte molti nuclei famigliari assistiti.

Ciò detto, la gestione 2020 dei *Servizi Pubblici* ha rilevato i seguenti accertamenti: € **450,38** (rispetto a 3.585,09 del 2019) per "Diritti di segreteria, rogito"; € **4.061,17** (rispetto a € 6.302,55) per "Diritti di istruttoria UTC"; € **2.248,92** (prec. € 2.879,72) per "Diritti da Carte d'Identità"; € **7.733,00** (prec. € 9.824,42) a titolo di "Proventi per servizi cimiteriali" che servono a finanziare il corrispondente servizio allocato in parte spesa; € **68.711,99**, di cui € 5.202,19 del contributo ministeriale di rimborso dei buoni pasto ai docenti e personale ausiliario (rispetto a € 131.499,64) di proventi per il servizio mensa scolastica; € **3.910,00** di rimborso da parte della ditta appaltatrice della ristorazione scolastica del software di gestione informatizzata della mensa; € **9.612,20** (su € 6.762,00) per la mensa per anziani; oltre a € **538,00** (prec. € 1.988,00) per i servizi extrascolastici (GiocoBimbi, ecc.); € **1.200,00** (prec. € 8.385,00) per l'utilizzo di impianti sportivi (palestra comunale e palestrina presso la Scuola Primaria); € **988,17** (prec. 11.050,85) derivanti dai ricavi ottenuti dalla gestione del bar presso il Centro Sociale comunale, presso cui sono presenti i locali per riunioni non istituzionali che hanno garantito un gettito di € **370,00** (prec. € 2.085,00).

Per quanto riguarda gli accertamenti derivanti da violazioni al Codice della Strada, viene rilevato un importo complessivo di € **2.734,67** (rispetto al dato precedente di € 586,30).

Relativamente alla voce "Proventi per la gestione del gas", si è rilevato un importo complessivo di € **120.102,61** (rispetto ad € 122.440,56 del 2019). L'importo al netto dell'IVA (che il Comune deve versare) è pari ad € 98.444,76.

Nell'ambito dei *Proventi derivanti da Beni dell'Ente*, sono da rimarcare i € **44.070,71** (prec. 37.437,33) di concessioni cimiteriali; i proventi derivanti da locazione di immobili per € **15.427,23** (prec. 16.453,49) ed € **5.259,65** (prec. € 5.387,65) dati dagli incentivi sul fotovoltaico (per l'impianto della Scuola Media) e i benefici per SSP degli impianti presso la Scuola Media, il Centro Sportivo e la Scuola Primaria. Anche nel 2020, sono pervenute dal G.S.E., peraltro, note di recupero di somme già erogate nel 2019 che vanno praticamente a ridurre il gettito riferibile al 2019 anche se troveranno evidenza in conguagli da effettuarsi a carico del bilancio 2021.

Va ricordato inoltre che, a proposito dei canoni di locazione relativi all'area sede dell'antenna per i servizi di telefonia mobile, nel 2020 non ci sono stati nuovi accertamenti in quanto Galata spa (per conto di Wind Tre) ha già corrisposto l'importo pluriennale (fino al 2024) in forma anticipata nel 2018. In merito, l'Ente ha sollecitato il pagamento dei corrispettivi relativi all'attivazione di due nuovi operatori (Fastweb Air e Iliad) a partire dal 2020, i cui proventi verranno accertati nel 2021;

Sugli *Interessi Attivi sulle Giacenze di Cassa* sono da registrarsi solo € **0,36**.

Sugli *Utili netti derivanti da Aziende Partecipate e Dividendi*, non sono da registrare accertamenti.

In tema di *Proventi Diversi*, infine, sono da registrarsi; € **10.429,70** (prec. 6.087,20) a titolo di proventi da cessioni di materiale ferroso (purtroppo il Comune ha dovuto prendere atto del fallimento della ditta C.S.G. che ritirava parte degli indumenti smessi: l'insinuazione nella procedura al fine del pagamento del canone rimasto impagato non darà esiti positivi, vista la prevedibile entità del debito privilegiato); € **16.966,00**

(prec. € 22.785,54) a titolo di compartecipazione da parte delle famiglie o di altri soggetti alle spese di ricovero, degenza o effettuazione di progetti di assistenza sociale per disabili o soggetti disagiati; infine, altre appostazioni di carattere tecnico rilevano i seguenti dati: € **9.175,96** (prec. 11.278,26) di trattenute di IVA in regime di scissione dei pagamenti per servizi aventi carattere commerciale; € **1.479,50** (prec. € 1.931,92) per recupero somme per la registrazione di contratti ed € **8.231,11** (prec. € 3.725,18) per introiti e rimborsi diversi.

Lo scostamento/minore entrata complessiva rispetto al bilancio assestato per il Titolo III è pari ad € 87.470,18.

Da ultimo, va detto che, al Bilancio 2020 di parte corrente, come anche nel triennio 2017-2019, non sono stati applicati proventi da concessione edilizia (oneri di urbanizzazione).

Per ciò che riguarda le Entrate in c/Capitale, nel corso del 2020, sono rilevare i seguenti importi:

- o € **56.620,71**, di Contributi Statali nel quadro delle iniziative annuali di "Sicurezza degli edifici" ed "Efficientamento Energetico";
- o € **9.494,28** di Contributi UE (Fondi PON) per adeguamenti strutturali alle scuole;
- o € **40.000,00** a titolo di acconto 2020 sui Contributi Regionali (di cui alla L.R. 9/2020) per complessivi € 200.000;
- o € **21.909,82** di proventi da permessi di costruire (prec. € 94.570,44);

Per quanto riguarda gli importi di € **249.134,22** va detto che sono appostazioni contabili senza diretta valenza monetaria (con diretta corrispondenza in parte spesa) e servono a dare rappresentazione in bilancio e nel conto patrimoniale delle opere realizzate a scomputo nel quadro della realizzazione dei vari Piani di Lottizzazioni collaudati nel 2020.

Oltre a queste voci, nel 2020, si è provveduto a richiedere le quote di € **12.681,18** relative ai residui non ancora erogati di mutui in corso di ammortamento, aderendo alla facoltà concessa da Cassa Depositi e Prestiti in funzione di uno snellimento delle procedure;

Infine, per le Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro, gli importi complessivi sono stati pari ad € **296.620,00** (prec. 346.710,11). In essi sono ricompresi gli importi delle trattenute contributive, fiscali e di altra natura a carico degli stipendi e onorari lordi; le ritenute operate su ogni fattura in regime di split-payment (istituzionale e/o commerciale); quelli relativi ai diritti statali sul confezionamento delle Carte di Identità Elettroniche, le restituzioni del fondo economale, quelli derivanti dalla cessione di credito per gli incentivi FTV in favore di SCRP; altre spese per conto terzi. I giroconti riferiti alle quote di spettanza della Provincia di Cremona (a titolo di addizionale sulla TARI), non sono più presenti dal 2020 in quanto l'Agenzia delle Entrate opera la trattenuta a monte e provvede contestualmente al riversamento delle somme spettanti alla Provincia.

Il totale accertato sulla competenza 2020 è pari ad € **3.054.021,96** (precedente di € 2.739.784,74), incassato per complessivi € **2.574.878,07** (prec. € 2.259.994,71) (cioè residui attivi dalla competenza per € **479.143,79** - prec. di € 479.790,03) con uno scostamento rispetto al dato assestato di € **671.199,65**.

SPESE – MINORI IMPEGNI

Innanzitutto, va confermata una premessa necessaria alla lettura dei dati emergenti dal Conto del Bilancio 2020: questo è stato elaborato, come previsto dalla legge a partire dall'esercizio 2016, secondo gli schemi del D.Lgs. n° 118/2011, in base al quale le spese vengono riarticolate secondo la ripartizione in Missioni-Programmi-Titoli. I dati illustrati nel conto di bilancio vengono esposti secondo il nuovo criterio di elaborazione.

Il quadro a consuntivo delle Spese Correnti totali ammonta ad € **1.927.337,75** (il dato 2019 era di € 1.856.519,70).

Nello specifico in riferimento ad ogni macroaggregato di spesa, si possono illustrare i seguenti dati:

- in merito alle Spese di Personale si è passati da un dato 2019 di € 307.356,88 ad un totale impegnato 2020 di € **250.931,69** (calo del 18,4% dovuto all'ingresso di nuovi dipendenti – ufficio anagrafe, tributi, polizia locale solo a partire dal mese di settembre, anche a seguito della crisi sanitaria oltre che di un esito negativo di una prima selezione svolta a dicembre 2019; tale calo fa seguito ad un precedente calo dell'11,6% avuto nel 2019 sulla spesa del 2018 dovuto in gran parte alla cessazione di dipendenti nel 2019 - polizia locale per pensionamento; Ufficio Tributi, seppure solo da metà dicembre;
- su Imposte e Tasse, si passa da € 25.799,17 ad € **21.714,01** (si tratta per gran parte di IRAP su redditi da lavoro dipendente e le motivazioni sono le stesse addotte in tema di spese di personale);
- il macroaggregato Acquisto di Beni e Servizi, che per il 2019 si era attestato sui € 1.331.736,55, nel 2019 è stato di € 1.432.506,04 (con un incremento del 7,56%, che si aggiunge al 7,18% dell'anno precedente). Va qui segnalato un ulteriore sensibile aumento delle Spese Sociali (da € 286.830,03 ad € 366.615,53, cioè il 27,8% in più) in particolare, le spese relative all'assistenza SAAP e SAD, oltre a vari interventi di natura assistenziale e progetti dedicati); sostanzialmente confermato il livello di spesa per la Tutela del Territorio e Ambiente (in cui è ricompresa la spesa per il servizio di rifiuti e quella per la gestione del verde) in cui si passa da € 476.742,42 ad € 473.805,80;
- sui Trasferimenti, sensibile incremento da € 70.003,52 ad € 101.999,94, dovuti ai maggiori contributi erogati per fare fronte all'emergenza (es.: contributi per buoni alimentari);
- la Spese per Interessi (su prestiti), scende dai € 25.495,72 del 2019 ai € 21.182,33 del 2019 (calo fisiologico dovuto alla composizione delle rate di ammortamento dei mutui, in cui a parità di rata con il tempo scende la quota interessi e aumenta la quota di restituzione capitale);
- le voci residuali (Poste Correttive ed Altre Spese) passano da € 96.127,86 ad € 99.003,74;

Dati più specifici sono illustrati nell'allegato E al Rendiconto;

La gestione corrente 2020 abbia generato minori impegni, rispetto agli stanziamenti assestati in bilancio, pari a complessivi € 437.996,59;

Come previsto dalla contabilità ex D.Lgs. 118/2011, la quota finale del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente, da iscrivere sul Bilancio 2021, per complessivi € 89.359,81;

Per quanto riguarda la **Spese in conto capitale** (per il 2019 era di € 691.165,84, di cui € 131.343,81 confluiti nelle spese 2020 secondo il meccanismo del FPV), il totale del 2020 si attesta ad € **699.858,27**: di questi, come detto, € 130.070,56 sono stati finanziati dal FPV dell'anno precedente al netto delle economie registrate; € 249.134,22 sono costituite dalle rappresentazioni contabili per opere a scomputo come spiegato più sopra in tema di Entrate; mentre la restante parte ha trovato copertura per € 106.114,99 con Contributi Statali e Regionali dedicati; per € 19.337,11 con Oneri di Urbanizzazione; per € 12.681,18 con quote devolute di mutui già assunti; i rimanenti € 182.520,21 con Avanzo di Amministrazione;

Per le spese relative agli **Ammortamenti dei Prestiti**, il dato 2020 è pari ad € 47.190,58 (quello 2019 era di € 50.433,20);

I dati delle **Spese per Servizi in Conto Terzi e le Partite di Giro**, riflettono ovviamente i medesimi importi già illustrati in Entrata.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali.

Tipologie.

È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi

perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Per quanto riguarda la gestione 2020, vanno segnalate le difficoltà determinatesi dallo scoppio della pandemia ed i conseguenti provvedimenti assunti dal Governo per porre un argine alle problematiche di natura sociale ed economica di imprese e famiglie: in particolare, i vari provvedimenti di sospensione e/o proroga delle cartelle di pagamento relative a tributi non versati negli anni precedenti hanno avuto un effetto negativo importante sul servizio di riscossione coattiva che è riomasto praticamente inattivo per tutto il corso dell'anno.

Altre informazioni aggiuntive

In allegato stampa degli indicatori delle entrate.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2020

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
1	Rigidità strutturale di bilancio		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	14,26 %
2	Entrate correnti		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	108,63 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	96,55 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	67,32 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	59,83 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	80,00 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	77,24 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	49,03 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	47,33 %

3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	13,83 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	17,02 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	26,62 %

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	68,71
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	31,97 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,89 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	21,58 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	140,00
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	140,00
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	65,12 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	2,21 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	97,41 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	99,26 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	76,76 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	100,00 %

	+ Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	75,61 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	83,92 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	88,74 %

9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	98,10 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (<i>di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014</i>)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	9,16 %

10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	2,89 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	14,02 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	5,91 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	46,68 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	33,39 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %

13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	36,51 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	12,53 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	14,88 %

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2020

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	35,25	30,81	36,76	109,48	100,00	70,24	74,52	58,09
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7,86	7,32	8,93	100,00	100,00	98,86	98,86	100,00
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43,11	38,13	45,70	108,11	100,00	74,62	79,28	58,24
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2,79	13,91	17,10	99,10	100,00	94,20	93,94	100,00
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,01	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2,90	2,94	3,45	100,00	100,00	57,41	29,34	96,15
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	5,69	16,87	20,55	99,63	100,00	85,00	83,09	97,06
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12,53	9,00	9,71	103,75	100,00	95,28	96,05	78,61
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,22	0,07	0,09	123,24	100,00	31,48	9,03	115,04
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	99,29	100,00	66,67	0,00	100,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,12	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,02	1,77	1,47	100,95	100,00	79,98	81,51	73,60
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	14,88	10,83	11,28	103,60	100,00	92,37	93,46	77,53
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1,46	3,99	3,47	105,59	100,00	67,09	45,89	100,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2,04	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	19,34	15,84	8,87	110,54	100,00	100,00	100,00	100,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	22,85	19,83	12,35	108,99	100,00	87,17	84,78	100,00
TITOLO 6:	Accensione Prestiti								
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,37	0,34	0,42	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	0,37	0,34	0,42	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	10,97	10,08	7,24	108,75	100,00	99,19	99,24	92,68
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,13	3,92	2,47	106,96	100,00	90,64	97,10	58,15
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	13,10	14,00	9,71	108,41	100,00	96,72	98,69	61,50
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	99,94	100,00	81,98	84,31	70,32

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a “specifica destinazione”, il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Altre informazioni aggiuntive

In allegato stampa degli indicatori delle spese.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV))	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1,13	0,00	0,97	0,00	1,17	0,00	0,41
	2	Segreteria generale	1,97	0,00	1,67	0,00	2,10	0,00	0,44
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	5,88	79,34	5,08	7,47	6,30	7,47	1,66
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,87	0,00	0,53	0,00	0,56	0,00	0,42
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5,54	0,00	7,95	13,13	9,57	13,13	3,39
	6	Ufficio tecnico	4,17	20,66	3,38	3,64	4,22	3,64	0,99
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,52	0,00	1,08	0,00	1,42	0,00	0,13
	8	Statistica e sistemi informativi	0,95	0,00	1,11	0,00	1,06	0,00	1,27
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,04	0,00	0,03	0,00	0,04	0,00	0,01
	10	Risorse umane	0,14	0,00	0,13	0,00	0,12	0,00	0,15
	11	Altri servizi generali	0,87	0,00	1,17	4,30	0,95	4,30	1,80
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		23,08	100,00	23,11	28,53	27,51	28,53	10,68
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	2,50	0,00	1,64	0,00	1,79	0,00	1,24
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		2,50	0,00	1,64	0,00	1,79	0,00	1,24
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1,23	0,00	1,33	0,00	1,44	0,00	1,02
	2	Altri ordini di istruzione	2,85	0,00	2,85	0,00	3,21	0,00	1,84
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	5,72	0,00	5,20	0,00	6,41	0,00	1,78
	7	Diritto allo studio	0,44	0,00	0,38	0,00	0,51	0,00	0,00
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		10,24	0,00	9,76	0,00	11,57	0,00	4,64
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,84	0,00	0,76	0,00	0,83	0,00	0,57
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,84	0,00	0,76	0,00	0,83	0,00	0,57
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,64	0,00	0,49	0,00	0,42	0,00	0,67
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,64	0,00	0,49	0,00	0,42	0,00	0,67
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,07	0,00	0,06	0,00	0,03	0,00	0,16
	TOTALE Missione 7: Turismo		0,07	0,00	0,06	0,00	0,03	0,00	0,16
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	16,63	0,00	15,63	20,93	10,68	20,93	29,61
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,13	0,00	0,06	0,00	0,05	0,00	0,10
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		16,75	0,00	15,69	20,93	10,72	20,93	29,71
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1,38	0,00	2,25	0,00	1,85	0,00	3,37
	3	Rifiuti	11,13	0,00	9,58	0,00	12,86	0,00	0,31
	4	Servizio idrico integrato	0,69	0,00	0,57	0,00	0,73	0,00	0,14
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,23	0,00	0,12	0,00	0,07	0,00	0,28
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		13,43	0,00	12,52	0,00	15,50	0,00	4,10
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	5,12	0,00	4,81	39,22	5,89	39,22	1,78

		TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5,12	0,00	4,81	39,22	5,89	39,22	1,78
Missione 11: Soccorso civile									
	1	Sistema di protezione civile	0,03	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,08
		TOTALE Missione 11: Soccorso civile	0,03	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,08
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,41	0,00	0,33	0,00	0,35	0,00	0,26
	2	Interventi per la disabilità	2,18	0,00	1,62	4,68	1,64	4,68	1,58
	3	Interventi per gli anziani	1,22	0,00	1,24	0,00	1,59	0,00	0,25
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1,43	0,00	1,51	0,00	1,98	0,00	0,19
	5	Interventi per le famiglie	0,44	0,00	3,40	0,00	1,71	0,00	8,19
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,59	0,00	0,97	0,00	0,86	0,00	1,30
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2,91	0,00	3,54	0,00	3,78	0,00	2,88
	8	Cooperazione e associazionismo	0,20	0,00	0,41	0,00	0,17	0,00	1,09
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,76	0,00	1,27	6,63	1,41	6,63	0,85
		TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10,12	0,00	14,30	11,31	13,49	11,31	16,58
Missione 13: Tutela della salute									
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,41	0,00	0,65	0,00	0,55	0,00	0,92
		TOTALE Missione 13: Tutela della salute	0,41	0,00	0,65	0,00	0,55	0,00	0,92
Missione 14: Sviluppo economico e competitività									
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,54	0,00	0,73	0,00	0,39	0,00	1,70
		TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività	0,54	0,00	0,73	0,00	0,39	0,00	1,70
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,04	0,00	0,03	0,00	0,04	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,07	0,00	0,06	0,00	0,04	0,00	0,12
		TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,11	0,00	0,09	0,00	0,08	0,00	0,12
Missione 20: Fondi e accantonamenti									
	1	Fondo di riserva	0,58	0,00	0,54	0,00	0,00	0,00	2,07
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,36	0,00	1,10	0,00	0,00	0,00	4,21
		TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti	1,94	0,00	1,64	0,00	0,00	0,00	6,29
Missione 50: Debito pubblico									
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,54	0,00	1,14	0,00	1,54	0,00	0,00
		TOTALE Missione 50: Debito pubblico	1,54	0,00	1,14	0,00	1,54	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi									
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	12,66	0,00	12,60	0,00	9,70	0,00	20,77
		TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi	12,66	0,00	12,60	0,00	9,70	0,00	20,77

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp. + Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	98,53	100,00	97,42	98,16	76,72
	2	Segreteria generale	100,00	100,00	72,70	63,62	100,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00	100,00	84,38	82,90	97,61
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	100,00	88,44	87,63	94,37
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00	112,40	65,61	57,65	92,81
	6	Ufficio tecnico	100,00	106,05	88,76	88,32	100,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00	100,00	96,69	96,64	100,00
	8	Statistica e sistemi informativi	100,00	100,00	98,33	99,19	75,52
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	10	Risorse umane	100,00	100,00	78,48	97,80	0,00
	11	Altri servizi generali	66,30	134,54	98,85	100,00	96,77
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		97,91	106,74	79,13	76,46	94,23
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	99,19	100,00	94,47	94,41	100,00
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		99,19	100,00	94,47	94,41	100,00
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	100,00	100,00	83,00	82,00	100,00
	2	Altri ordini di istruzione	100,00	100,00	80,69	79,32	97,50
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	100,00	100,00	92,18	92,40	83,73
	7	Diritto allo studio	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		100,00	100,00	88,05	87,81	93,45
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00	100,00	89,97	94,56	57,71
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		100,00	100,00	89,97	94,56	57,71
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	100,00	100,00	95,93	95,85	100,00
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		100,00	100,00	95,93	95,85	100,00
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	TOTALE Missione 7: Turismo		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	100,00	105,19	100,00	100,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	100,00	100,00	95,76	95,70	100,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		100,00	105,16	99,98	99,98	100,00
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,00	100,00	47,41	39,80	90,05
	3	Rifiuti	100,00	100,00	89,90	91,69	73,67
	4	Servizio idrico integrato	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		100,00	100,00	84,29	85,50	73,98
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	99,72	118,89	91,03	77,48	97,18
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		99,72	118,89	91,03	77,48	97,18
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,00	100,00	92,29	100,00	77,01
	2	Interventi per la disabilità	100,00	100,00	90,76	90,37	92,02
	3	Interventi per gli anziani	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00	100,00	94,55	96,18	39,24
	5	Interventi per le famiglie	100,00	100,00	48,78	49,09	35,76
	6	Interventi per il diritto alla casa	100,00	100,00	81,20	86,61	7,77
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100,00	100,00	76,61	76,30	79,25
	8	Cooperazione e associazionismo	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	100,00	168,80	44,11	37,47	100,00
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		100,00	103,78	79,46	79,65	77,53
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	100,00	100,00	78,75	94,81	0,00
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		100,00	100,00	78,75	94,81	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	100,00	100,00	28,64	28,64	0,00
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		100,00	100,00	28,64	28,64	0,00
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	100,00	100,00	85,71	83,33	100,00
	TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale		100,00	100,00	47,70	43,18	100,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	96,99	98,71	78,63
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		100,00	100,00	96,99	98,71	78,63

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	507.151,62	614.224,55	539.357,90
Di cui:			
Parte accantonata	182.406,39	212.570,59	303.414,33
Parte vincolata	46.376,75	42.180,19	75.546,91
Parte destinata a investimenti	56.772,64	110.262,71	16.016,00
Parte disponibile (+/-)	221.595,84	249.211,06	144.380,66

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	507.151,62	614.224,55	539.357,90
Di cui:			
Parte accantonata	182.406,39	212.570,59	303.414,33
Parte vincolata	46.376,75	42.180,19	75.546,91
Parte destinata a investimenti	56.772,64	110.262,71	16.016,00
Parte disponibile (+/-)	221.595,84	249.211,06	144.380,66

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2019 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2020:

Applicazione dell'avanzo del 2020	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	2.095,04				2.095,04
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio					
Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale	73.451,87	16.016,00		144.380,66	233.848,53
Altro					
Totale avanzo utilizzato	75.546,91	16.016,00		144.380,66	235.943,57

In allegato risultato di amministrazione (prospetto dimostrativo risultato di amministrazione).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				490.966,46
RISCOSSIONI	(+)	428.601,19	2.574.878,07	3.003.479,26
PAGAMENTI	(-)	336.853,24	2.326.103,95	2.662.957,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			831.488,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			831.488,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	128.171,74	479.143,89	607.315,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	15.148,52	393.444,38	408.592,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			89.359,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			248.328,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			692.522,56
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				96.978,19
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				40.006,14
Altri accantonamenti				178.776,66
Totale parte accantonata (B)				315.760,99
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				231.271,05
Vincoli derivanti da trasferimenti				2,96
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				231.274,01

Totale parte destinata agli investimenti (D)	40.790,94
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	104.696,62
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- (4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- (5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2020
- (6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
	Fondo rischi di contenzioso per cause in corso	42.000,00	0,00	0,00	-1.993,86	40.006,14
Totale Fondo contenzioso		42.000,00	0,00	0,00	-1.993,86	40.006,14
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
2150/0	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità' (FCDE)	84.590,17	0,00	12.388,02	0,00	96.978,19
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		84.590,17	0,00	12.388,02	0,00	96.978,19
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	Fondo passività potenziali - conguaglio energia elettrica	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00
	Fondo Indennità di fine mandato Sindaco	1.824,16	0,00	1.952,50	0,00	3.776,66
Totale Altri accantonamenti		176.824,16	0,00	1.952,50	0,00	178.776,66
TOTALE		303.414,33	0,00	14.340,52	-1.993,86	315.760,99

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2019 e 2020 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)

Vincoli derivanti dalla legge

	Quota 10% su contributi da permesso di costruire per eliminazione barriere architettoniche		Interventi di abbattimento barriere architettoniche	32.451,08	32.451,08	2.148,57	20.000,00	0,00	0,00	0,00	14.599,65	14.599,65
	Destinazione quote per rinvio pagamento mutui MEF 2020	1160/1	EMERGENZA COVID-19. Potenziamento servizio di sanificazione immobili comunali	0,00	0,00	7.556,01	5.034,07	0,00	0,00	0,00	2.521,94	2.521,94
2013/0	EMERGENZA COVID-19. CONTRIBUTO PER SOSTEGNO ALIMENTARE	1881/6	EMERGENZA COVID-19. Sostegno alimentare alle famiglie	0,00	0,00	44.956,74	44.956,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013/3	EMERGENZA COVID-19. CONTRIBUTI PER DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE		EMERGENZA COVID-19. Acquisto di beni e servizi per sanificazione e disinfezione (U1746, U1746.1)	0,00	0,00	12.672,18	5.350,86	0,00	0,00	0,00	7.321,32	7.321,32
2013/4	EMERGENZA COVID-19. CONTRIBUTO PER STRAORDINARI POLIZIA LOCALE	1261/11	EMERGENZA COVID-19. Straordinari ed accessori personale Ufficio Vigilanza (E2013.4)	0,00	0,00	1.250,50	102,39	0,00	0,00	0,00	1.148,11	1.148,11
2013/5	EMERGENZA COVID-19. EROGAZIONE SOMME PER SALVAGUARDIA BILANCI (art. 106 DL 34/20)		EMERGENZA COVID-19. Copertura minori entrate a salvaguardia bilanci (capp. 1005/1, 1006, 1028, 1111, 3001, 3002, 3004, 3013, 3014, 3020, 3067, 3069, 3137, 3138)	0,00	0,00	112.165,68	82.007,32	0,00	0,00	0,00	30.158,36	30.158,36
2013/6	EMERGENZA COVID-19. CONTRIBUTO PER 'ZONE ROSSE' (art. 112 DL 34/20)		EMERGENZA COVID-19. Interventi vari finanziati su cap. 1346/3, 1386/2, 1416, 1882/2, 1878, 1882/3, 1192, 1881/4, 1885, 1881/5, 1955)	0,00	0,00	240.600,65	66.256,77	0,00	0,00	0,00	174.343,88	174.343,88
2013/7	EMERGENZA COVID-19. CONTRIBUTO PER MINORE GETTITO TOSAP (art. 181 DL 34/20)		EMERGENZA COVID-19. Copertura minori entrate TOSAP (cap. 1022)	0,00	0,00	10.818,77	10.818,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2013/8	EMERGENZA COVID-19. CONTRIBUTO PER CENTRI ESTIVI (art. 105 DL 34/20)		EMERGENZA COVID-19. Interventi diversi per organizzazione Centro Estivo (capp. 1422, 1422/1, 1422/2)	0,00	0,00	8.485,98	7.931,16	0,00	0,00	0,00	554,82	554,82
4038/0	Destinazione 8% OO.UU. secondaria		Destinazioni quote 8% OO.UU. per opere di culto	198,83	198,83	424,14	0,00	0,00	0,00	0,00	622,97	622,97
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				32.649,91	32.649,91	441.079,22	242.458,08	0,00	0,00	0,00	231.271,05	231.271,05
Vincoli derivanti da trasferimenti												
	Contributi per interventi socio-assistenziali		Interventi socio-assistenziali finanziati con contributi vincolati	2.095,04	2.095,04	0,00	2.095,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4039/0	Escussione garanzia fidejussoria per realizzazione interventi PL e PdR	7412/0	Interventi di urbanizzazione in PL e PdR	40.801,96	40.801,96	0,00	0,00	40.799,00	0,00	0,00	2,96	2,96
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				42.897,00	42.897,00	0,00	2.095,04	40.799,00	0,00	0,00	2,96	2,96
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				75.546,91	75.546,91	441.079,22	244.553,12	40.799,00	0,00	0,00	231.274,01	231.274,01
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)											231.271,05	231.271,05
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)											2,96	2,96
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)											231.274,01	231.274,01

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	Quote di Avanzo Libero destinate agli investimenti		Interventi in c/capitale (fin. con Avanzo Libero)	10.820,12	144.380,66	100.725,33	15.800,00	0,00	38.675,45
	Gestione residui		Economie su residui in c/capitale per investimenti	480,57	0,00	480,57	0,00	-842,24	842,24
	Contributi da permesso di costruire (al netto risorse vincolate)		Interventi in c/capitale (fin. Contributi da permesso di costruire)	3.751,88	19.337,11	23.088,99	0,00	0,00	0,00
	Gestione risorse Fondo Pluriennale Vincolato		Interventi finanziati con Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	131.343,81	131.343,81	0,00	-1.273,25	1.273,25
4024/0	Contributo statale per investimenti (art. 1, comma 107 L.F. 19)		Interventi finanziati con Contributo Statale	963,43	56.620,71	57.584,14	0,00	0,00	0,00
TOTALE				16.016,00	351.682,29	313.222,84	15.800,00	-2.115,49	40.790,94
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									40.790,94

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
Accertamenti	3.054.021,96
Impegni	2.719.548,33
SALDO GESTIONE COMPETENZA	334.473,63
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	178.723,34
Fondo pluriennale vincolato di spesa	337.688,70
SALDO FPV	-158.965,36
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	3.044,16
Minori residui attivi riaccertati (-)	55.763,84
Minori residui passivi riaccertati (+)	30.376,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	-22.343,61
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	334.473,63
SALDO FPV	-158.965,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	-22.343,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	235.943,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	303.414,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	692.522,56

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	38.182,95	45.201,94	42.665,10	289.177,86	415.227,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.162,55	106.162,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	542,80	22.507,38	23.050,18
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.420,28	57.420,28
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	1.578,95	3.875,82	5.454,77
Totale	0,00	0,00	38.182,95	45.201,94	44.786,85	479.143,89	607.315,63

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'operazione di riaccertamento dei residui, ex art. 228, 3° comma D.Lgs. 267/2000, è stata effettuata con apposita Deliberazione di Giunta. La gestione dei residui evidenzia un risultato negativo pari a € 22.343,61. Tale risultato è stato determinato come segue:

Residui attivi

Sul versante dei Residui Attivi sono da registrarsi:

al Titolo I *“Entrate Tributarie”*:

- Si è proceduto alla eliminazione di residui attivi ancora presenti nel consuntivo 2019 in merito all'Imposta Municipale (IMU) per € 4.320,88, da riferire sia a quote presunte di incassi spontanei che ad accertamenti per ruoli coattivi iscritti nel 2018 e 2019 parzialmente incassati perché facenti riferimento a quote residue di difficile e incerta realizzabilità. Le stesse somme, stralciate, sono state riportate nella voce dello Stato Patrimoniale.
- Eliminazione di somme date da accertamenti presuntivi sono state operate in riferimento alla TASI, per € 2.050,86, ancora iscritte nel consuntivo precedente e non concretizzate nel corso dell'esercizio 2020;
- Inoltre, si è ritenuto allo stesso modo di procedere allo stralcio dal Conto di Bilancio e contestuale iscrizione nello Stato Patrimoniale delle quote ancora non riscosse della TARI 2016 per complessivi € 30.767,72. La motivazione è data dalle scarse possibilità di realizzo tenuto conto dei soggetti coinvolti (imprese o attività commerciali in difficoltà economica e famiglie indigenti). Resta inteso che non vengono meno le azioni di recupero affidate al concessionario nei limiti e con le difficoltà imposte dalla grave emergenza sanitaria tuttora in atto.
- Altri minori accertamenti in materia di TARI-TARES-TARSU arretrata 2018-2019 e che sono dovuti all'emissione di ruoli suppletivi rispetto al ruolo principale (per complessivi € 5.588,99) sono stati registrati e stralciati, ma saranno re-imputati sull'esercizio 2021 in occasione della formazione dei ruoli di riferimento.

Al Titolo II *“Trasferimenti dallo Stato e altri enti pubblici”*, sono da segnalare eliminazioni di crediti per complessivi € 2.942,40 di contributi da Comunità Sociale Cremasca: eliminati a seguito della consuntivazione del progetto di spesa (con la realizzazione di economie rispetto a quanto previsto) a cui faceva riferimento l'accertamento;

Al Titolo III *“Entrate Extratributarie”*: anche riguardo alle entrate extra-tributarie sono da rilevare le seguenti operazioni di eliminazione di residui.

Tra le altre, in particolare: € 1.000,00 di un credito con la ditta CSG per il canone dell'ultima annualità dovuto per il recupero di indumenti smessi: eliminato per l'intervenuto fallimento dell'operatore economico; € 1.800,00 relativo alla compartecipazione alla spesa per l'affido di due minori: la eliminazione è giustificata dalla grave situazione economica della famiglia creditrice per la quale il Comune ha già dovuto operare altri interventi di sostegno; € 110,60 a titolo di riassegnazione da parte del Ministero di somme per la realizzazione della CIE per l'anno 2018: in ragione della verifica del numero di carte elettroniche effettivamente realizzate nel corso di quell'anno; € 800,00 derivanti da un accertamento compensativo per l'esonero dal pagamento della mensa da parte di nuclei familiari bisognosi (compensato dalla eliminazione del corrispondente residuo passivo): trattavasi di quote presuntive; € 294,83 per un canone d'affitto del 2018 non pagato, ma per il quale ormai è improcedibile il recupero per il decesso del creditore; € 202,69 di quote di accertamento iscritto in forma presuntiva per l'incasso dei proventi della gestione del bar presso il Centro Civico; € 892,50 di compartecipazione alla spesa da parte della famiglia di un progetto di assistenza di ragazzo disabile: il credito risulta privo di causa in quanto le prestazioni per le quali veniva richiesta la compartecipazione non sono state effettuate; altri piccoli crediti per complessivi € 160,20 dovuti a quantificazione degli importi in forma presunta;

Va detto che la nuova contabilità armonizzata, basata sul principio di competenza rafforzata limita fortemente la possibilità di conservare crediti oltre l'anno di riferimento in considerazione del fatto che ciò che rileva è il momento della loro effettiva esigibilità. Dall'esercizio 2017, vengono mantenute le poste non incassate di alcune voci che sono state individuate con la “Nota integrativa” al bilancio e che hanno naturale propensione alla generazione di crediti non riscossi (sanzioni amministrative, entrate da servizi mensa scolastica, post-scuola, ecc.). Queste voci mantengono nella competenza di ogni esercizio l'importo da riscuotere che viene compensato con l'iscrizione in parte spese del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità secondo i criteri e le percentuali definite anno per anno dalla legge.

Anche al Titolo IV e V *“Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale, ecc.”* e *“Entrate da accensione di prestiti”*, non si segnalano minori residui attivi (eliminazioni).

Al Titolo VI *“Entrate per servizi per conto di terzi”*: sono da segnalare eliminazioni di residui attivi per un totale di € 4.038,59; Il totale dei minori residui attivi (residui eliminati) è pari ad € 52.719,68.

Motivazione della persistenza

I residui attivi conservati trovano giustificazione della loro persistenza nel bilancio in ragione della loro certezza, liquidità e esigibilità.

In particolare, gli insoluti relativi ai tributi IMU, TASI, TARI (ma anche di tutte le altre entrate comunali) potranno essere incassati con maggiore efficacia solo con il venir meno delle limitazioni alle attività di riscossione coattiva (sospensione cartelle) imposte dal Governo nel quadro delle politiche di sostegno all'economia a fronte della grave crisi sanitaria in atto.

In allegato l'elenco dei residui attivi divisi per anno.

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi

L'operazione di riaccertamento dei residui, ex art. 228, 3° comma D.Lgs. 267/2000, è stata effettuata con apposita Deliberazione di Giunta.

La gestione dei residui evidenzia un risultato positivo pari a € 18.158,83. Tale risultato è stato determinato come segue:

Sul versante dei Residui Attivi sono da registrarsi:

al Titolo I *“Entrate Tributarie”*:

- Si è proceduto alla eliminazione di residui attivi ancora presenti nel consuntivo 2018 in merito all'Imposta Municipale (IMU) per € 5.418,25, in quanto non incassate entro il periodo previsto dal principio contabile.
- Parimenti si è proceduto alla rideterminazione dell'accertamento 2017 della TASI, con eliminazione di € 2.079,03 per gli stessi motivi
- Inoltre, si è ritenuto di procedere ad un abbattimento delle quote di Tassa Rifiuti in modo progressivo a secondo dell'anzianità del residuo ancora presente nel Bilancio: per questo motivo sono bastati stralciati dal Conto di Bilancio € 3.152,92, dell'anno 2014, € 12.264,96, dell'anno 2015, € 11.338,09, per complessivi € 15.417,88.

Al Titolo II *“Trasferimenti dallo Stato e altri enti pubblici”*, sono da segnalare eliminazioni di crediti per complessivi € 2.030,51 dati da revisione degli importi ancora di spettanza del Comune nel quadro di iniziative finanziate da contributi regionale (Bando Ludopatie) o rimborsi per Elezioni di anni passati; € 2.228,52 di contributi da Comunità Sociale Cremasca sono stati eliminati perché facenti riferimento ad un accertamento già incassato (errata duplicazione),

Al Titolo III *“Entrate Extratributarie”*: anche riguardo alle entrate extra-tributarie sono da rilevare le seguenti operazioni di eliminazione di residui.

Tra le altre, in particolare: € 1.846,96 di quota di canone per telefonia mobile sul contratto rinegoziato nel 2018 con Galata spa (di cui rappresenta la quota relativa alle spese di registrazione del contratto, rimaste a carico del Comune); € 523,60 relativi ai contributi fissi di funzionamento del mensa scolastica ed € 263,85 di canoni di affitto oltre ad € 182,72 di rimborsi vari. Va detto che la nuova contabilità armonizzata, basata sul principio di competenza rafforzata limita fortemente la possibilità di conservare crediti oltre l'anno di riferimento in considerazione del fatto che ciò che rileva è il momento della loro effettiva esigibilità. Dall'esercizio 2016, vengono mantenute le poste non incassate di alcune voci che sono state individuate con la “Nota integrativa” al bilancio e che hanno naturale propensione alla generazione di crediti non riscossi (sanzioni amministrative, entrate da servizi mensa scolastica, post-scuola, ecc.). Queste voci mantengono nella competenza di ogni esercizio l'importo da riscuotere che viene compensato con l'iscrizione in parte spese del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità secondo i criteri e le percentuali definite anno per anno dalla legge.

Anche al Titolo IV e V *“Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale, ecc.”* e *“Entrate da accensione di prestiti”*, non si segnalano minori residui attivi (eliminazioni).

Al Titolo VI *“Entrate per servizi per conto di terzi”*: sono da segnalare eliminazioni di residui attivi per un totale di € 4.512,61;

Il totale dei minori residui attivi (residui eliminati) è pari ad € 35.515,21

Motivazione della persistenza

I residui attivi conservati trovano giustificazione della loro persistenza nel bilancio in ragione della loro certezza, liquidità e esigibilità.

In particolare, gli insoluti relativi ai tributi IMU, TASI, TARI (ma anche di tutte le altre entrate comunali) potranno essere incassati con maggiore efficacia con il prossimo affidamento del servizio di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie e patrimoniali, come già previsto dall'atto di indirizzo espresso dal Consiglio Comunale.

In allegato l'elenco dei residui attivi divisi per anno.

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui passivi

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	1.100,00	680,00	6.037,07	296.211,25	304.028,32
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	1.434,78	93.402,16	94.836,94
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	4.317,72	0,00	0,00	0,00	1.578,95	3.830,97	9.727,64
Totale	4.317,72	0,00	1.100,00	680,00	9.050,80	393.444,38	408.592,90

Residui passivi

Nell'ambito dei Residui Passivi sono da rilevare minori impegni (insussistenti), costituenti economie di spesa:

- al Titolo I "**Spese Correnti**": totali € 29.507,54, di cui € 3.510,54 riferiti alla Missione Servizi Istituzionali, generali e di gestione; € 200,00 per Istruzione Pubblica; € 1.524,00 in tema di Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali; € 14.481,91 in tema di Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; € 697,10 in merito a Trasporti e diritto alla mobilità; € 5.665,77 per spese per Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; € 3.428,22 in tema di Tutela del Diritto alla Salute;
 - al Titolo II "**Spese in conto Capitale**": € 826,50 alla Missione Istruzione Pubblica;
 - al Titolo VII "**Spese per Conto di Terzi e Partite di Giro**": minori residui per € 42,03;
- per un totale di minori impegni di spesa pari ad € 30.376,07;

Motivazioni della persistenza

I residui passivi (ossia impegni ancora da pagare) conservati a bilancio sono giustificati dalla sussistenza di titoli di credito (fatture, note di debito, ecc) o comunque dalla certezza del debito, ecc.) a fronte dei quali tuttavia esistono attuali motivi di sospensione dal pagamento (irregolarità contributive, errata emissione delle fatture, fallimenti e procedure concursuali, ecc.,).

In allegato l'elenco dei residui passivi divisi per anno.

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Il Comune di Agnadello, nel 2020 come anche negli anni precedenti, non è ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Il corretto stato di revisione annuale e mantenimento dei residui attivi, unito alla effettiva verifica della copertura finanziaria e di cassa degli atti di impegno di spesa non hanno comportato la necessità di ricorrere a provvedimenti di reperimento di liquidità esterna.

Tale corretta gestione si riflette anche sul rispetto delle scadenze dei pagamenti commerciali.

E / U	Capitolo	Art.	Denominazione	Movimentazione
N/A	=====	=====	=====	=====

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Il Comune di Agnadello non è attualmente titolare di diritti reali di godimento (diritto di superficie, l'enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù prediali)

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Agnadello non ha costituito Enti o organismi strumentali.

Ente o organismo strumentale	Rendiconto o bilancio consultabile dal sito internet?	
	Si	No
=====	===	===

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Il Comune di Agnadello detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società.

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
PADANIA ACQUE s.p.a.	0,685%
SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO s.p.a.	1,720%
COMUNITA' SOCIALE CREMASCA a.s.c.	2,300%

Come previsto dalla vigente normativa, le partecipazioni sono soggette a annuale revisione circa le motivazioni del loro mantenimento o della loro razionalizzazione (effettuata da ultimo con

deliberazione C.C. n. 50 del 27/11/2020).

Si precisa che gli atti fondamentali di bilancio del 2019 degli organismi e/o società illustrate sono consultabili agli indirizzi web:

PADANIA ACQUE spa:

<https://www.padania-acque.it/Handlers/Document.ashx?ID=be893e23-5ab8-49a1-8732-11b64fd24b4f>

SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO spa:

<http://www.scrp.it/sites/default/files/Bilancio%20Scrp%202019.pdf>

COMUNITA' SOCIALE CREMASCA a.s.c.:

<http://comunitasocialecremasca.it/wp-content/uploads/2020/06/BILANCIO-Civilistico-2019.pdf>

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Premesso che l'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 dispone che "A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della conciliazione delle partite debitorie e creditorie".

Dato atto che il Comune di Agnadello al 31/12/2020 deteneva partecipazioni dirette nelle seguenti società:

- o **Padania Acque s.p.a.;**
- o **Società Cremasca Reti e Patrimonio (SCRIP) s.p.a. in Liquidazione;**
- o **Comunità Sociale Cremasca a.s.p.;**

Tenuto conto che questo Comune ha invitato in data 26/2/2021 le società a fornire le informazioni relative ai debiti e crediti risultanti dai rapporti con questo Comune alla data del 31/12/2020.

Dato atto che la società **Padania Acque s.p.a.** con nota pervenuta al prot. n. 2727 del 29/3/2021, forniva i dati richiesti (elaborati in modalità provvisoria e con la precisazione che la comunicazione definitiva, redatta con l'asseverazione della società indipendente BDO S.p.A., sarebbe stata trasmessa successivamente alla data dell'approvazione del bilancio 2020):

- Debiti della società: € 172.926,30 (rimborso rate mutui 2018, già fatturati dal Comune per € 56.647,23; e rate mutui 2019 e 2020 ancora da fatturare oltre a note di credito emesse e non saldate al 31/12/2020 pari ad € 2.984,61);
- Crediti della società: € 3.615,58 (di cui € 3.000,00 di depositi cauzionali per tagli stradali ed € 615,58 fatture per consumo acqua non pagate al 31/12) -

Si specifica che, le fatture per il consumo dell'acqua sono state pagate alla scadenza del 11/1/2021 e trovano regolare iscrizione nei residui passivi; il deposito cauzionale è allocato tra le partite di giro; per quanto riguarda i debiti verso il Comune, il rimborso dei mutui 2018 è già stato fatturato nel 2020 (fattura n. 4PA2020 del 29/10/2020 - accertamento n. 128/2020) e ancora da pagare alla data di redazione della presente relazione e trova allocazione tra i residui attivi; le altre spettanze comunali saranno fatturate ed iscritte nel bilancio 2021-2023;

Dato atto che la società o **Società Cremasca Reti e Patrimonio (SCRIP) s.p.a. in Liquidazione**, con nota pervenuta al prot. 2240 del 11/3/2021, forniva i seguenti dati (asseverati dal proprio Organo di Revisione – Società B.D.O. S.p.A.):

- Debiti della società: € 199,88 (retrocessione IVA su fatture FTV in cessione di credito);
- Crediti della società: € 0,00.

Il debito esposto è già stato saldato nel mese di gennaio 2021 e incassato dal Comune con reversali 251 e 252 del 14/1/2021.

Dato atto che la **Comunità Sociale Cremasca a.s.p.**, con nota pervenuta al prot. n. 2243 del 11/3/2021, ha comunicato di non poter certificare la situazione debitorio-creditoria della società nei confronti del Comune fino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Azienda, da effettuarsi entro il 30/4/2021. Alla data di redazione del presente documento non è ancora pervenuta la certificazione.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Agnadello, nel corso del 2018 come pure negli anni precedenti, non ha stipulato contratti di finanza derivata

Denominazione dell'onere o dell'impegno	Onere	Impegno	Tipo di contratto		Note
			Relativi a strumenti finanziari derivati	Relativi a contratti di finanziamento (che include una componente derivata)	
=====	===	===	=====	=====	=====

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Il Comune di Agnadello non ha in corso prestazione di garanzie principali e/o sussidiarie in favore di Enti Pubblici, privati o altri soggetti.

Denominazione garanzie	Principale	Sussidiaria	Ragione sociale dell'ente o soggetto a cui sono state prestate le garanzie	Richieste di escussione dell'ente	Rischio di applicazione
=====	===	===	=====	=====	=====

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'elenco dei beni immobili (modelli A, B e C dell'Inventario) sono allegati alla documentazione del Rendiconto.

ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2020)

Mod.	Prog.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia/categoria	Aggregazione raggruppamento	Costo storico	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortam.	Consistenza finale
A	1	31-12-2016	RETE STRADALE	Terreno Strada	Infrastrutture demaniali		650.000,00	853.766,17	0,00	0,00	27.859,94	825.906,23
A	2	31-12-2016	RETE FOGNARIA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		230.000,00	209.300,00	0,00	0,00	6.900,00	202.400,00
A	3	31-12-2016	RETE GAS	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		765.698,39	696.785,54	0,00	0,00	22.970,95	673.814,59
A	4	31-12-2016	RETE IDRICA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		195.500,00	180.533,18	0,00	0,00	5.919,75	174.613,43
A	5	31-12-2016	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		182.000,00	172.403,20	0,00	0,00	7.497,40	164.905,80
A	6	31-12-2016	VIA INDUSTRIA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		867,75	789,66	0,00	0,00	26,03	763,63
A	7	31-12-2016	GIARDINO PUBBLICO - VIA INDUSTRIA	Altro Imm.	Altri beni demaniali		2.499,25	2.274,31	0,00	0,00	74,98	2.199,33
A	8	31-12-2016	PARCHEGGIO - VIA RIVOLTA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		1.118,00	1.017,38	0,00	0,00	33,54	983,84
A	9	31-12-2016	GIARDINO PUBBLICO - VIA RIVOLTA	Altro Imm.	Altri beni demaniali		2.718,63	2.473,95	0,00	0,00	81,56	2.392,39
A	10	31-12-2016	GIARDINO PUBBLICO - VIA RIVOLTA	Altro Imm.	Altri beni demaniali		1.785,88	1.625,14	0,00	0,00	53,58	1.571,56
A	11	31-12-2016	VIA ARTIGIANATO	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		167,38	152,32	0,00	0,00	5,02	147,30
A	12	01-01-2017	VIA ARTIGIANATO	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	13	01-01-2017	VIA ARTIGIANATO	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	14	31-12-2016	VIA ARTIGIANATO	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		13,00	11,83	0,00	0,00	0,39	11,44
A	15	31-12-2016	VIA ARTIGIANATO	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		1.732,25	1.576,34	0,00	0,00	51,97	1.524,37
A	16	31-12-2016	VIA ARTIGIANATO	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		222,63	202,59	0,00	0,00	6,68	195,91
A	17	31-12-2016	VIA ARTIGIANATO	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		1.014,00	922,74	0,00	0,00	30,42	892,32
A	18	31-12-2016	VIA ARTIGIANATO	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		463,13	421,46	0,00	0,00	13,89	407,57
A	19	31-12-2016	VIA ARTIGIANATO	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		4.036,50	3.673,20	0,00	0,00	121,10	3.552,10
A	20	31-12-2016	GIARDINO PUBBLICO - VIA MORONCINA	Altro Imm.	Altri beni demaniali		1.815,13	1.651,78	0,00	0,00	54,45	1.597,33
A	21	31-12-2016	GIARDINO PUBBLICO - VIA MORONCINA	Altro Imm.	Altri beni demaniali		757,25	689,09	0,00	0,00	22,72	666,37
A	22	31-12-2016	VIA GIUSEPPE VERDI	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		69,88	63,58	0,00	0,00	2,10	61,48
A	23	31-12-2016	VIA MORONCINA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		13,00	11,83	0,00	0,00	0,39	11,44
A	24	31-12-2016	VIA MORONCINA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		494,00	449,54	0,00	0,00	14,82	434,72
A	25	31-12-2016	VIA DELLA RENGÀ	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		762,13	693,55	0,00	0,00	22,86	670,69
A	26	31-12-2016	VIA INDUSTRIA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		1.430,00	1.301,30	0,00	0,00	42,90	1.258,40
A	27	31-12-2016	GIARDINO PUBBLICO - VIA INDUSTRIA	Altro Imm.	Altri beni demaniali		1.898,00	1.727,18	0,00	0,00	56,94	1.670,24
A	28	31-12-2016	PARCHEGGI - VIA VOLTA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		1.742,00	1.585,22	0,00	0,00	52,26	1.532,96
A	29	31-12-2016	VIA DELLA RENGÀ	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		4.502,88	4.097,61	0,00	0,00	135,09	3.962,52
A	30	31-12-2016	PARCHEGGIO - VIA VOLTA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		5.978,38	5.440,33	0,00	0,00	179,35	5.260,98
A	31	01-01-2017	VIA DELLA RENGÀ	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	32	31-12-2016	GIARDINO PUBBLICO - VIA DELLE ALPI	Altro Imm.	Altri beni demaniali		3.417,38	3.109,82	0,00	0,00	102,52	3.007,30

A	33	31-12-2016	VIA MORONCINA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		164,13	149,37	0,00	0,00	4,92	144,45
A	34	31-12-2016	VIA MORONCINA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		110,50	100,54	0,00	0,00	3,32	97,22
A	35	31-12-2016	VIA G. BOSCHIROLI	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		281,13	255,84	0,00	0,00	8,43	247,41
A	36	31-12-2016	VIA DELLE ALPI	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		63,38	57,68	0,00	0,00	1,90	55,78
A	37	31-12-2016	VIA DELLE ALPI	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		58,50	53,22	0,00	0,00	1,76	51,46
A	38	31-12-2016	VIA DELLE ALPI	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		24,38	22,19	0,00	0,00	0,73	21,46
A	39	31-12-2016	VIA DELLA MARUATA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		17,88	16,26	0,00	0,00	0,54	15,72
A	40	31-12-2016	VIA DELLA MARUATA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		4,88	4,43	0,00	0,00	0,15	4,28
A	41	31-12-2016	VIA DELLA MARUATA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		27,63	25,14	0,00	0,00	0,83	24,31
A	42	31-12-2016	GIARDINO PUBBLICO - VIA VAILATE	Altro Imm.	Altri beni demaniali		885,63	805,92	0,00	0,00	26,57	779,35
A	43	31-12-2016	PARCHEGGIO - VIA VAILATE	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		303,88	276,52	0,00	0,00	9,12	267,40
A	44	31-12-2016	VIA DON TABAGLIO	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		4.160,00	3.785,60	0,00	0,00	124,80	3.660,80
A	45	31-12-2016	GIARDINO PUBBLICO - VIA DON TABAGLIO	Altro Imm.	Altri beni demaniali		2.520,38	2.293,55	0,00	0,00	75,61	2.217,94
A	46	31-12-2016	VIA DEL BROLO	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		3.953,63	3.597,80	0,00	0,00	118,61	3.479,19
A	47	31-12-2016	VIA CESARE BECCARIA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		458,25	417,00	0,00	0,00	13,75	403,25
A	48	31-12-2016	VIA FRANCESCO TIRLONI	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		4.046,25	3.682,08	0,00	0,00	121,39	3.560,69
A	49	31-12-2016	PARCHEGGIO - VIA VAILATE	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		1.680,25	1.529,02	0,00	0,00	50,41	1.478,61
A	50	31-12-2016	VIA GUGLIELMO MARCONI	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		50,38	45,85	0,00	0,00	1,51	44,34
A	51	31-12-2016	VIA GENERALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		372,13	338,65	0,00	0,00	11,16	327,49
A	52	31-12-2016	VIA MORONCINA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		588,25	535,30	0,00	0,00	17,65	517,65
A	53	31-12-2016	VIA MORONCINA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		32,50	29,56	0,00	0,00	0,98	28,58
A	54	31-12-2016	VIA GRAZIA DELEDDA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		396,50	360,80	0,00	0,00	11,90	348,90
A	55	31-12-2016	VIA DELLA VITTORIA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		469,63	427,36	0,00	0,00	14,09	413,27
A	56	31-12-2016	GIARDINI PUBBLICI - VIA A. MORO	Altro Imm.	Altri beni demaniali		5.590,00	5.086,90	0,00	0,00	167,70	4.919,20
A	57	31-12-2016	VIA EDOARDO BOSIO	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		622,38	566,37	0,00	0,00	18,67	547,70
A	58	31-12-2016	VIA CESARE BATTISTI	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		266,50	242,50	0,00	0,00	8,00	234,50
A	59	31-12-2016	VIA CESARE BATTISTI	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		6.358,63	5.786,35	0,00	0,00	190,76	5.595,59
A	60	31-12-2016	VIA CESARE BATTISTI	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		26,00	23,66	0,00	0,00	0,78	22,88
A	61	31-12-2016	VIA CESARE BATTISTI	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		11,38	10,36	0,00	0,00	0,34	10,02
A	62	01-01-2017	STRADA SENZA NOME	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		0,00	3.550,20	0,00	0,00	109,80	3.440,40
A	63	01-01-2017	GIARDINI PUBBLICI - VIA GRAZIA DELEDDA	Altro Imm.	Altri beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	64	31-12-2016	AREA PERTINENZIALE CIMITERO - VIA PADRE MARCELLINO	Altro Imm.	Altri beni immobili demaniali		32,50	30,55	0,00	0,00	0,65	29,90
A	65	31-12-2016	GIARDINI PUBBLICI - VIA SANDRO PERTINI	Altro Imm.	Altri beni demaniali		12.441,00	11.321,31	0,00	0,00	373,23	10.948,08
A	66	31-12-2016	VIA SANDRO PERTINI	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		113,75	103,52	0,00	0,00	3,41	100,11

A	67	31-12-2016	AREA PERTINENZIALE CIMITERO - VIA PADRE MARCELLINO	Terreno	Terreni demaniali		472,88	472,88	0,00	0,00	0,00	472,88
A	68	31-12-2016	AREA PERTINENZIALE CIMITERO - VIA PADRE MARCELLINO	Terreno	Terreni demaniali		1.131,00	1.131,00	0,00	0,00	0,00	1.131,00
A	69	31-12-2016	PARCHEGGIO CIMITERO - VIA PADRE MARCELLINO	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		1.776,13	1.616,29	0,00	0,00	53,28	1.563,01
A	70	31-12-2016	VIA DON CARLO SEVERGNINI	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		750,75	683,19	0,00	0,00	22,52	660,67
A	71	31-12-2016	PARCHEGGIO - VIA EDOARDO BOSIO	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		5.014,75	4.563,43	0,00	0,00	150,44	4.412,99
A	72	01-01-2017	VIA DEL TORMO	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	73	01-01-2017	VIA GEMONA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	74	01-01-2017	PARCHEGGIO - VIA VAILATE	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	75	01-01-2017	VIA CESARE BECCARIA	Altro Imm.	Infrastrutture demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	76	31-12-2016	PIAZZOLA ECOLOGICA	Altro Imm.	Altri beni demaniali		5.921,92	5.388,94	0,00	0,00	177,66	5.211,28
A	77	01-01-2017	LAVATOIO	Altro Imm.	Altri beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A	78	01-01-2015	CIMITERO COMUNALE	Altro Imm.	Altri beni immobili demaniali		155.275,04	119.858,16	0,00	0,00	3.210,92	116.647,24
A	79	31-12-2016	CAPPELLA MORTI DELLA VITTORIA	Altro Imm.	Altri beni immobili demaniali		546,84	514,02	0,00	0,00	10,94	503,08
A	80	31-12-2016	TERRENO DEL FABBRICATO 79/A - CAPPELLA MORTI DELLA VITTORIA	Terreno	Terreni demaniali		136,71	136,71	0,00	0,00	0,00	136,71
A	81	31-12-2016	EDIFICI SCOLASTICI E MUNICIPIO	Altro Imm.	Fabbricati (patrimonio indisponibile)		1.169.033,38	1.063.820,38	0,00	0,00	35.071,00	1.028.749,38
A	82	01-01-2017	TERRENO DEL FABBRICATO 78/A	Terreno	Beni demaniali		31.055,01	31.055,01	0,00	0,00	0,00	31.055,01
A	83	31-10-2018	Manutenzione straordinaria vie comunali - saldo ritenute	Terreno	Beni demaniali		203,94	191,70	0,00	1.180,96	29,74	1.342,92
A	84	16-01-2020	INTERSEZIONE TRA SS "BERGAMINA" E VIA GARIBALDI	Altro Imm.	Beni demaniali		100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
A	85	29-12-2020	OPERE DI URBANIZZAZIONE P.L. "ROGGIA MURATA"	Altro Imm.	Beni demaniali		249.134,22	0,00	0,00	249.134,22	4.982,68	244.151,54

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Mod. A)	3.423.712,95	0,00	350.315,18	117.536,25	3.656.491,88
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Mod. B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili patrimoniali disponibili (Mod. C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.423.712,95	0,00	350.315,18	117.536,25	3.656.491,88

ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2020)

Mod.	Prog.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia/categoria	Aggregazione raggruppamento	Costo storico	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortam.	Consistenza finale
B 1		31-12-2016	SCUOLA SECONDARIA E PALESTRA	Fabbricato	Fabbricati ad uso scolastico		926.189,38	1.102.409,65	0,00	4.492,04	23.472,96	1.083.428,73
B 2		01-01-2017	TERRENO DEL FABBRICATO 1/B - SCUOLA SECONDARIA E PALESTRA	Terreno	Terreni (patrimonio indisponibile)		231.547,34	231.547,34	0,00	0,00	0,00	231.547,34
B 3		31-12-2016	SCUOLA PRIMARIA	Fabbricato	Fabbricati ad uso scolastico		1.169.033,38	1.148.935,20	0,00	2.500,00	24.467,48	1.126.967,72
B 4		01-01-2017	TERRENO DEL FABBRICATO 3/B - SCUOLA PRIMARIA	Terreno	Terreni (patrimonio indisponibile)		292.258,34	292.258,34	0,00	0,00	0,00	292.258,34
B 5		31-12-2016	SCUOLA DELL'INFANZIA	Fabbricato	Fabbricati ad uso scolastico		396.480,17	576.527,29	0,00	3.048,78	12.242,85	567.333,22
B 6		01-01-2017	TERRENO DEL FABBRICATO 5/B - SCUOLA DELL'INFANZIA	Terreno	Terreni (patrimonio indisponibile)		99.120,04	99.120,04	0,00	0,00	0,00	99.120,04
B 7		31-12-2016	CASE ANZIANI -1	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		3.886,85	5.710,25	0,00	0,00	120,59	5.589,66
B 8		31-12-2016	CASE ANZIANI -1	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		30.541,06	28.708,60	0,00	0,00	610,82	28.097,78
B 9		01-01-2017	TERRENO DEL FABBRICATO 7/B-8/B - SCUOLA DELL'INFANZIA	Terreno	Terreni (patrimonio indisponibile)		8.606,97	8.606,97	0,00	0,00	0,00	8.606,97
B 10		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		38.176,32	35.885,73	0,00	0,00	763,53	35.122,20
B 11		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		22.905,79	21.531,43	0,00	0,00	458,12	21.073,31
B 12		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		22.905,79	21.531,43	0,00	0,00	458,12	21.073,31
B 13		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		22.905,79	21.531,43	0,00	0,00	458,12	21.073,31
B 14		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		22.905,79	21.531,43	0,00	0,00	458,12	21.073,31
B 15		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		22.905,79	21.531,43	0,00	0,00	458,12	21.073,31
B 16		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		22.905,79	21.531,43	0,00	0,00	458,12	21.073,31
B 17		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		22.905,79	21.531,43	0,00	0,00	458,12	21.073,31
B 18		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		22.905,79	21.531,43	0,00	0,00	458,12	21.073,31
B 19		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		1.166,59	1.096,60	0,00	0,00	23,33	1.073,27
B 20		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		1.166,59	1.096,60	0,00	0,00	23,33	1.073,27
B 21		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		1.166,59	1.096,60	0,00	0,00	23,33	1.073,27
B 22		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		1.166,59	1.096,60	0,00	0,00	23,33	1.073,27
B 23		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		1.166,59	1.096,60	0,00	0,00	23,33	1.073,27
B 24		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		1.166,59	1.096,60	0,00	0,00	23,33	1.073,27
B 25		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		1.166,59	1.096,60	0,00	0,00	23,33	1.073,27
B 26		31-12-2016	CASE ANZIANI-2	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		1.166,59	1.096,60	0,00	0,00	23,33	1.073,27
B 27		01-01-2017	TERRENO DEL FABBRICATO DAL 10/B A 26/B - CASE ANZIANI 2	Terreno	Terreni (patrimonio indisponibile)		57.688,88	57.688,88	0,00	0,00	0,00	57.688,88
B 28		31-12-2016	MUNICIPIO/EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	Fabbricato	Fabbricati (patrimonio indisponibile)		672.073,42	861.897,91	0,00	92.344,02	21.264,69	932.977,24
B 29		01-01-2017	TERRENO DEL FABBRICATO 28/B - MUNICIPIO	Terreno	Terreni (patrimonio indisponibile)		168.018,35	168.018,35	0,00	0,00	0,00	168.018,35
B 30		31-12-2016	CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE "G.BOSCHIROLI"	Fabbricato	Fabbricati (patrimonio disponibile)		180.827,64	175.553,97	0,00	34.935,18	4.782,54	205.706,61

B	31	01-01-2017	TERRENO DEL FABBRICATO 30/B - CENTRO SOCIALE	Terreno	Terreni (patrimonio indisponibile)		45.206,91	45.206,91	0,00	0,00	0,00	45.206,91
B	32	31-12-2016	CASE ANZIANI - 3	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		16.312,13	17.962,53	0,00	5.132,22	483,65	22.611,10
B	33	31-12-2016	CASE ANZIANI - 3	Fabbricato	Tabbricati ad uso abitativo		9.787,01	9.199,79	0,00	0,00	195,74	9.004,05
B	34	01-01-2017	TERRENO DEL FABBRICATO 32/B-33/B - CASE ANZIANI-3	Terreno	Terreni (patrimonio indisponibile)		6.524,78	6.524,78	0,00	0,00	0,00	6.524,78
B	35	31-12-2016	CENTRO SPORTIVO	Fabbricato	Impianti sportivi		303.698,30	286.791,55	0,00	146,61	6.103,74	280.834,42
B	36	01-01-2017	TERRENO DEL FABBRICATO 35/B - CENTRO SPORTIVO	Terreno	Terreni (patrimonio indisponibile)		75.924,58	75.924,58	0,00	0,00	0,00	75.924,58
B	37	31-12-2016	VERDE	Terreno	Altri terreni nac		4,88	4,88	0,00	0,00	0,00	4,88
B	38	31-12-2016	PRATO	Terreno	Altri terreni nac		6.186,38	6.186,38	0,00	0,00	0,00	6.186,38
B	39	31-12-2016	BOSCO	Terreno	Altri terreni nac		13.289,25	13.289,25	0,00	0,00	0,00	13.289,25
B	40	31-12-2016	VERDE	Terreno	Altri terreni nac		95,88	95,88	0,00	0,00	0,00	95,88
B	41	31-12-2016	VERDE	Terreno	Altri terreni nac		92,63	92,63	0,00	0,00	0,00	92,63
B	42	01-01-2017	PRATO	Terreno	Altri terreni nac		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	43	01-01-2017	PRATO	Terreno	Altri terreni nac		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	44	01-01-2017	PRATO	Terreno	Altri terreni nac		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	45	31-12-2016	PRATO	Terreno	Altri terreni nac		409,50	409,50	0,00	0,00	0,00	409,50
B	46	31-12-2016	PRATO	Terreno	Altri terreni nac		598,00	598,00	0,00	0,00	0,00	598,00
B	47	01-01-2019	Fornitura e posa meridiana Scuola Media	Fabbricato	Fabbricati ad uso scolastico		1.586,00	1.538,42	0,00	0,00	47,58	1.490,84

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Mod. A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Mod. B)	5.437.717,84	0,00	142.598,85	98.407,77	5.481.908,92
Beni immobili patrimoniali disponibili (Mod. C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.437.717,84	0,00	142.598,85	98.407,77	5.481.908,92

ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2020)

Mod.	Prog.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia/categoria	Aggregazione raggruppamento	Costo storico	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortam.	Consistenza finale
C	1	31-12-2016	AREA EDIFICABILE EX DEMANIALE - VIA VAILATE	Terreno	Altri terreni nac		40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
C	2	01-01-2017	AREA ANTENNE TELEFONIA MOBILE	Fabbricato	Beni immobili nac		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	3	31-12-2016	MAGAZZINO COMUNALE	Fabbricato	Beni immobili nac		41.813,18	39.304,40	0,00	0,00	836,26	38.468,14
C	4	01-01-2017	TERRENO DEL FABBRICATO 3/C - MAGAZZINO COMUNALE	Terreno	Terreni edificabili		10.453,30	10.453,30	0,00	0,00	0,00	10.453,30
C	5	31-12-2016	BOX COMUNALE	Fabbricato	Beni immobili nac		8.953,73	8.416,52	0,00	0,00	179,07	8.237,45
C	6	01-01-2017	TERRENO DEL FABBRICATO 5/B - BOX COMUNALE	Terreno	Terreni (patrimonio indisponibile)		2.238,43	2.238,43	0,00	0,00	0,00	2.238,43
C	7	01-01-2017	PENSILINA AUTOBUS	Fabbricato	Beni immobili nac		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	8	31-12-2016	CABINA ENEL	Fabbricato	Beni immobili nac		3.603,60	3.387,39	0,00	0,00	72,07	3.315,32
C	9	31-12-2016	FABBRICATO EX DEMANIO - LOTTI IN COMODATO	Fabbricato	Fabbricati (patrimonio disponibile)		73.600,00	69.184,00	0,00	0,00	1.472,00	67.712,00
C	10	31-12-2016	TERRENO DEL FABBRICATO 9/C - FABBRICATO EX DEMANIO	Terreno	Terreni edificabili		9.400,00	18.400,00	0,00	0,00	0,00	18.400,00
C	11	01-01-2017	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	12	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		2.793,84	2.793,84	0,00	0,00	0,00	2.793,84
C	13	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.415,90	1.415,90	0,00	0,00	0,00	1.415,90
C	14	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.415,90	1.415,90	0,00	0,00	0,00	1.415,90
C	15	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.640,02	1.640,02	0,00	0,00	0,00	1.640,02
C	16	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.332,58	1.332,58	0,00	0,00	0,00	1.332,58
C	17	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.332,58	1.332,58	0,00	0,00	0,00	1.332,58
C	18	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		18.828,10	18.828,10	0,00	0,00	0,00	18.828,10
C	19	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		20.172,77	20.172,77	0,00	0,00	0,00	20.172,77
C	20	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		20.172,77	20.172,77	0,00	0,00	0,00	20.172,77
C	21	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		18.828,10	18.828,10	0,00	0,00	0,00	18.828,10
C	22	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		18.828,10	18.828,10	0,00	0,00	0,00	18.828,10
C	23	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		3.276,00	3.276,00	0,00	0,00	0,00	3.276,00
C	24	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.499,23	1.499,23	0,00	0,00	0,00	1.499,23
C	25	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.499,23	1.499,23	0,00	0,00	0,00	1.499,23
C	26	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		18.047,23	18.047,23	0,00	0,00	0,00	18.047,23
C	27	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		18.047,23	18.047,23	0,00	0,00	0,00	18.047,23
C	28	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.166,26	1.166,26	0,00	0,00	0,00	1.166,26
C	29	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.166,26	1.166,26	0,00	0,00	0,00	1.166,26
C	30	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		16.138,08	16.138,08	0,00	0,00	0,00	16.138,08
C	31	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		14.793,41	14.793,41	0,00	0,00	0,00	14.793,41
C	32	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		21.517,78	21.517,78	0,00	0,00	0,00	21.517,78

C	33	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.499,23	1.499,23	0,00	0,00	0,00	1.499,23
C	34	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.499,23	1.499,23	0,00	0,00	0,00	1.499,23
C	35	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.499,23	1.499,23	0,00	0,00	0,00	1.499,23
C	36	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.499,23	1.499,23	0,00	0,00	0,00	1.499,23
C	37	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		18.047,23	18.047,23	0,00	0,00	0,00	18.047,23
C	38	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		18.047,23	18.047,23	0,00	0,00	0,00	18.047,23
C	39	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		18.047,23	18.047,23	0,00	0,00	0,00	18.047,23
C	40	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		18.047,23	18.047,23	0,00	0,00	0,00	18.047,23
C	41	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.499,23	1.499,23	0,00	0,00	0,00	1.499,23
C	42	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.499,23	1.499,23	0,00	0,00	0,00	1.499,23
C	43	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		18.047,23	18.047,23	0,00	0,00	0,00	18.047,23
C	44	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		18.047,23	18.047,23	0,00	0,00	0,00	18.047,23
C	45	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		14.793,41	14.793,41	0,00	0,00	0,00	14.793,41
C	46	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.249,25	1.249,25	0,00	0,00	0,00	1.249,25
C	47	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.249,25	1.249,25	0,00	0,00	0,00	1.249,25
C	48	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.249,25	1.249,25	0,00	0,00	0,00	1.249,25
C	49	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.249,25	1.249,25	0,00	0,00	0,00	1.249,25
C	50	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		14.793,41	14.793,41	0,00	0,00	0,00	14.793,41
C	51	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		14.793,41	14.793,41	0,00	0,00	0,00	14.793,41
C	52	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		16.138,08	16.138,08	0,00	0,00	0,00	16.138,08
C	53	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		1.166,26	1.166,26	0,00	0,00	0,00	1.166,26
C	54	31-12-2016	AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Terreno	Terreni edificabili		14.793,41	14.793,41	0,00	0,00	0,00	14.793,41

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Mod. A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Mod. B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili patrimoniali disponibili (Mod. C)	594.049,15	0,00	0,00	2.559,40	591.489,75
TOTALE	594.049,15	0,00	0,00	2.559,40	591.489,75

PROSPETTO RELATIVO AL RISPETTO DELLE SPESE DEL PERSONALE

Per quanto concerne le spese per il personale, la normativa vigente ed applicabile al Comune di Agnadello è la seguente:

L'art. 1, comma 562, della legge 296/2006, così come modificato dall'art. 3, comma 5-bis della DL 90/2014, prevede che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e sulla base delle disposizioni di cui alla Circolare n° 9/2006 del Ministero della Funzione Pubblica, non devono superare il corrispondente ammontare medio registrato negli anni 2011-2013.

Il limite medio di spesa 2011-2013 è fissato in **€ 397.627,30** e che, come illustrato nel prospetto allegato, per l'anno 2020 l'importo totale di spesa per il personale pari ad **€ 333.676,09**, nel pieno rispetto delle indicazioni di legge.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006, sono le seguenti:			
Tipologia di spesa	int	Media 2011-2013	IMPEGNI 2020
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1	267.301,05	201.057,43
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	3	10.586,05	22.381,45
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		0,00	0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	3	26.019,78	23.693,51
	9	0,00	25.500,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1	69.707,71	52.303,52
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada		45,09	0,00
IRAP	7	24.659,87	16.794,38
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	1	4.681,56	0,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	3	798,33	0,00
Altre spese (Diritti di rogito)	1	0,00	193,12
Altre spese (Straordinari elettorali, Lavoro Occasionale e Accessorio)	3	12.376,71	5.544,38
TOTALE (A)		416.176,15	347.467,79
Le componenti da sottrarre all'ammontare della spesa sono le seguenti:			
Tipologia di spesa			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno, dalla Regione e dalla Provincia		0,00	5.544,38
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		0,00	573,40
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali CCNL		16.902,86	7.480,80
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici		71,86	0,00
Incentivi per il recupero ICI, per le progettazioni interne, ecc.		1.363,83	0,00
Diritti di rogito		210,30	193,12
TOTALE (B)		18.548,85	13.791,70
SPESA DEL PERSONALE (C=A-B)			
		397.627,30	333.676,09

Per quanto riguarda l'anno 2020, va rimarcato come la forte riduzione delle spese per il personale dipendente (solo, in parte compensate da altre voci di spesa relative ad utilizzo delle prestazioni di personale interinale o in convenzione) sia dipeso dal ritardo nella conclusione delle procedure di concorso per l'inserimento delle figure di addetti all'ufficio anagrafe, all'ufficio tributi e di un agente di polizia locale che sono andati a coprire posti lasciati vacanti nel corso degli anni precedenti: oltre ad una prima procedura, effettuata nel corso dell'inverno 2019-2020, terminata senza esito positivo, i nuovi concorsi indetti dall'Amministrazione ha scontato le difficoltà imposta dall'emergenza sanitaria. Gli inserimenti in servizio sono stati infatti disposti a partire dalla metà settembre (per anagrafe e tributi) e da ottobre (per la polizia locale).

Fatte le dovute precisazioni, il 2020 si chiude nel rispetto delle prescrizioni in tema di limite di spesa per il personale, come illustrato nella tabella. L'art. 9, comma 28 del D.L. n° 78/2010, convertito con Legge n° 122 del 30/7/2010, ha previsto che *“A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo (...), possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore alla spesa sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale.*

(
...). A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo e' computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009". Nel corso del 2009, il Comune non ha attivato forme di lavoro flessibile. Anche per il triennio 2007-2009 non si è fatto ricorso a tali tipologie di rapporto. Non esistono parametri di riferimento per il rispetto del limite. Il primo parametro utile è quello relativo all'anno 2012, pari ad € **26.899,22**.

- **Spese sostenute nel 2020 a titolo di “Lavoro Interinale”: €22.381,45.**

PROSPETTO RELATIVO AL RISPETTO DI VARIE TIPOLOGIE DI SPESA

L'art. 6 del D.L. n° 78/2010, convertito con Legge n° 122 del 30/7/2010, ha previsto tutta una serie di limiti in riferimento a varie tipologie di spese effettuate dal Comune:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione imposta	Limite	Consuntivo 2020	capp. Bilancio
STUDI E CONSULENZE	0,00	80%	0,00	0,00	===
RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA	50.744,12	80%	10.148,82	3.782,79	1003, 1004, 1476/10
SPONSORIZZAZIONI	3.203,00	100%	0,00	0,00	===
MISSIONI DIPENDENTI	1.038,94	50%	519,47	0,00	1021/2 (*); 1261/2; 1872/2; 1081/2
FORMAZIONE	6.179,72	50%	3.089,86	750,00	1030, 1266
ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO, ESERCIZIO AUTOVETTURE	Il Comune di Agnadello ha in dotazione solo autovetture adibite ai servizi sociali e di polizia locale. Come affermato da pronunce della Corte dei Conti (Parere n° 225 del 17/12/2014, sez. Emilia-Romagna), tali fattispecie sono escluse dal limite indicato dalla legge.				

(*) Al netto del rimborso spese per gli accessi del Segretario Comunale

DESTINAZIONE PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

art. 208, commi 4 e 5-bis e art. 142, commi 12-bis, 12-ter D.Lgs. 285/1992

		importo accertato	percentuale di legge	percentuale destinata	importo destinato	intervento finanziato	riferimento di bilancio
Proventi derivanti da violazioni amministrative e pecuniarie al Codice della Strada	Art. 208, 1° comma D.Lgs. 285/1992	2.734,67	minimo 12,50%	40,00%	1.093,87	Art. 208, comma 4, lett. a): Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	1933/1 (Spese per segnaletica - Acquisto di Beni)
			minimo 12,50%	12,50%	341,83	Art. 208, comma 4, lett. b): Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12	1265 (Spese per vestiario ed equipaggiamento Polizia Municipale)
			minimo 25,00%	47,50%	1.298,97	Art. 208, comma 4, lett. c): Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica	1928 (Manutenzione ordinaria delle strade - Acquisto di Beni)
				0,00%		Art. 208, comma 5-bis: Assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale	1261/10 (Straordinari ed accessori personale di Polizia Municipale)

Proventi derivanti da violazioni ai limiti di velocità	Art. 142, comma 12-bis D.Lgs. 285/1992	0,00	50,00%	50,00%	0,00	Art. 142, comma 12-bis: Tali proventi (...) sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater.	1267 (Devoluzione quota di spettanza alla Provincia su violazioni limiti di velocità)
			50,00%	50,00%	0,00	Art. 142, comma 12-ter: Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno	1261/10 (Straordinari ed accessori personale di Polizia Municipale)

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

In allegato stampa della situazione di cassa.

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2020		79.614,62	411.351,84	490.966,46
Riscossioni effettuate	competenza	314.212,21	2.260.665,86	2.574.878,07
	residui	27.869,60	400.731,59	428.601,19
	totali	342.081,81	2.661.397,45	3.003.479,26
Pagamenti effettuati	competenza	82.625,65	2.243.478,30	2.326.103,95
	residui	6.845,71	330.007,53	336.853,24
	totali	89.471,36	2.573.485,83	2.662.957,19
Fondo di cassa con operazioni emesse		332.225,07	499.263,46	831.488,53
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2020		332.225,07	499.263,46	831.488,53

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		490.966,46			490.966,46
Entrate titolo 1.00	+	1.817.549,27	1.106.397,42	231.275,65	1.337.673,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate titolo 2.00	+	728.280,54	521.471,20	96.979,22	618.450,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate titolo 3.00	+	428.955,21	321.845,34	19.639,69	341.485,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	2.974.785,02	1.949.713,96	347.894,56	2.297.608,52
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	2.548.534,40	1.631.126,50	154.083,64	1.785.210,14
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	47.190,58	47.190,58		47.190,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
di cui rimborso anticipazione di liquidità					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	2.595.724,98	1.678.317,08	154.083,64	1.832.400,72
Differenza D (D=B-C)	=	379.060,04	271.396,88	193.810,92	465.207,80
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	379.060,04	271.396,88	193.810,92	465.207,80
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	809.094,33	319.738,75	70.464,06	390.202,81
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+				
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	12.681,18	12.681,18		12.681,18
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	821.775,51	332.419,93	70.464,06	402.883,99
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+				
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=				
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=				
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	821.775,51	332.419,93	70.464,06	402.883,99
Spese Titolo 2.00	+	1.123.100,54	354.997,84	160.918,73	515.916,57
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	1.123.100,54	354.997,84	160.918,73	515.916,57
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	1.123.100,54	354.997,84	160.918,73	515.916,57
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-301.325,03	-22.577,91	-90.454,67	-113.032,58
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+				
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=				
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+				
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-				
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	538.153,69	292.744,18	10.242,57	302.986,75
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	549.289,57	292.789,03	21.850,87	314.639,90
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	557.565,59	248.774,12	91.747,95	831.488,53

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

Verifica obiettivi di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Più precisamente, il legislatore, ha previsto all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 hanno previsto, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali sarà incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

1. proporzionalità tra premi e sanzioni;
2. proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
3. destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

1. non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
2. non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

1. il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
2. le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020 stabiliti dall'art. 1 commi 820 e seguenti della Legge 145/2018, avendo registrato i seguenti risultati:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	47.379,53
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.367.561,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.927.337,75
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	89.359,81
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	47.190,58
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		351.053,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.095,04
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		353.148,18
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	14.340,52

– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	216.048,43
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		122.759,23
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.993,86
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		124.753,09

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	233.848,53
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	131.343,81
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	389.840,21
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	448.400,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	248.328,89
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		58.303,66
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	15.225,58
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		43.078,08
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		43.078,08

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		411.451,84
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	14.340,52
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	231.274,01
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		165.837,31
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.993,86
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		167.831,17

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		353.148,18
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.095,04
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	14.340,52
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-1.993,86
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	216.048,43
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		122.658,05

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

L'Ente si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, d.l. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019 di redigere la contabilità economico-patrimoniale in forma semplificata: per questo motivo non è tenuto alla redazione del Conto Economico.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Esso ha la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste. Come espressamente recita il secondo comma dell'art. 230 TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente.

IMMOBILIZZAZIONI

Il principio contabile 4.3 allegato al D. Lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1:

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione. Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

Le Immobilizzazione immateriali comprendono,

a) I costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, miglorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le miglorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c..

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali miglorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le miglorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso in cui le miglorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le miglorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

b) I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si effettuano in conformità ai criteri precisati in tale documento. I diritti menzionati devono essere iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito (ad es. in forza di donazioni). In questa ipotesi, fermi restando i criteri di ammortamento e svalutazione straordinaria previsti dal documento OIC n. 24, la valutazione è effettuata al valore normale (corrispondente al fair value dei documenti sui principi contabili internazionali per il settore pubblico IPSAS), determinato a seguito di apposita stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali atti di assegnazione.

Le manutenzioni sono capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione.

A seguito del popolamento dei dati dell'inventario e alla loro revisione, si è proceduto a riallineare i dati patrimoniali con la riclassificazione di alcune voci delle immobilizzazioni materiali che precedentemente erano state collocate tra voci errate (in particolare, sono stati rivisti gli importi dei beni demaniali e di quelli del patrimonio indisponibile al fine di rispettare la coerenza con i dati derivanti dall'inventario).

Immobilizzazioni finanziarie

Il punto 6.1.3. stabilisce che le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al «metodo del patrimonio netto» di cui all'articolo 2426, n. 4, del Codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, e nello stato patrimoniale ha come contropartita l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Solo nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione e non direttamente nello stesso esercizio come in precedenza disciplinato, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi e oneri

A) ATTIVO CIRCOLANTE

a) Rimanenze di magazzino. Le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

b) I crediti;

b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

b2) Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. I crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate sono iscritti al valore del residuo attivo.

c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

d) Disponibilità liquide. Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

B) RATEI E RISCONTI

Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Il punto 6.3 del principio contabile 4.3 definisce il patrimonio netto:

A) Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;

b) riserve;

c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss.

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

a) a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

b) dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Sempre il paragrafo 9.1 del principio contabile 4.3 determina quali siano i criteri di valutazione da applicare in sede di prima applicazione per le poste del passivo

B) Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

C) Debiti

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma

6 del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalla quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

In allegato stampa del conto economico stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	556,29	834,44	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	14.635,11	9.809,83	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		15.191,40	10.644,27		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	3.553.807,88	3.422.370,95		
1.1	Terreni	32.795,60	32.795,60		
1.2	Fabbricati	117.180,22	120.402,73		
1.3	Infrastrutture	2.337.902,31	2.166.904,35		
1.9	Altri beni demaniali	1.065.929,75	1.102.268,27		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.141.233,10	6.106.336,07		
2.1	Terreni	1.479.329,55	1.479.329,55	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	4.607.424,24	4.572.312,26		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	11.048,23	11.951,01	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.533,77	1.632,82	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	16.675,51	25.013,27		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.883,98	817,50		
2.7	Mobili e arredi	10.908,77	3.986,77		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	11.429,05	11.292,89		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	100.000,00		BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		9.795.040,98	9.528.707,02		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				

1	Partecipazioni in	258.417,12	258.417,12	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	258.417,12	258.417,12	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso		56.988,59	BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>		56.988,59	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		258.417,12	315.405,71		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		10.068.649,50	9.854.757,00		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	415.227,85	318.632,05		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	412.107,28	317.256,39		
c	Crediti da Fondi perequativi	3.120,57	1.375,66		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	163.582,83	168.300,91		
a	verso amministrazioni pubbliche	81.654,03	91.871,29		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate	74.508,52	76.429,62	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	7.420,28			
3	Verso clienti ed utenti	14.735,91	11.718,03	CII1	CII1
4	Altri Crediti	12.269,04	25.987,59	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	3.494,92	10.757,31		
c	altri	8.774,12	15.230,28		
	Totale crediti	605.815,63	524.638,58		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	831.488,53	490.966,46		
a	Istituto tesoriere				CIV1a
b	presso Banca d'Italia	831.488,53	490.966,46		
2	Altri depositi bancari e postali	4.145,30		CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	3.178,31		CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	838.812,14	490.966,46		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.444.627,77	1.015.605,04		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D

2	Risconti attivi		4.467,97	11.000,25	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.467,97	11.000,25		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	11.517.745,24	10.881.362,29		

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	4.062.049,04	4.062.049,04	AI	AI
II	Riserve	5.891.372,41	5.418.996,64		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	440.938,84		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.896.625,69	1.996.625,69	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	3.553.807,88	3.422.370,95		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		16.842,15	AIX	AIX
III	Risultato economico dell'esercizio				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.953.421,45	9.497.887,83		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	215.006,14	175.000,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	215.006,14	175.000,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	3.776,66	1.824,16	C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	459.736,63	515.351,17		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	459.736,63	515.351,17	D5	
2	Debiti verso fornitori	268.361,78	178.233,30	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	20.760,67	116.273,21		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	3.128,12	106.134,95		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	17.632,55	10.138,26		
5	Altri debiti	119.285,83	61.013,21	D12,D13, D14	D11,D12, D13

	a	tributari	13.574,54	1.168,00		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	645,26	734,51		
	c	per attività svolta per c/terzi (2)				
	d	altri	105.066,03	59.110,70		
		TOTALE DEBITI (D)	868.144,91	870.870,89		
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi	477.396,08	335.779,41	E	E
	1	Contributi agli investimenti	327.836,41	174.916,07		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	318.342,13	174.916,07		
	b	da altri soggetti	9.494,28			
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi	149.559,67	160.863,34		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	477.396,08	335.779,41		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	11.517.745,24	10.881.362,29		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONCLUSIONI

Con la presente relazione, la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 55 del D.Lgs. 267/2000, illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2019, desunti dal rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione dalla stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Inoltre, il presente documento è stato elaborato avendo a finalità la rappresentazione quanto più dettagliata e completa possibile della situazione economica, finanziaria e di raggiungimento dei risultati previsti dell'Ente, in maniera tale da rispondere alle esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, evidenzia anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente, fornendo quelle informazioni che rendano possibile valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Queste informazioni sono finalizzate a una migliore valutazione della capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi a un dato livello nonché di disporre delle risorse che in futuro si renderanno necessarie per lo svolgimento dell'attività.

L'anno 2020, come noto, è stato caratterizzato dalla grave emergenza sanitaria dovuta alla diffusione della pandemia da COVID-19 che ha avuto, e continua ad avere, effetti di rilevante impatto sull'economia di famiglie, imprese e conseguentemente anche degli Enti Locali. Come si evince dalle risultanze contabili, il blocco o la forte limitazione delle attività private, imposti da provvedimenti governativi di natura emergenziale, hanno avuto un riflesso diretto sull'accertamento delle entrate comunali – sia su quelle di natura tributaria (TARI, TOSAP, ICP), sia e soprattutto su quelle relative alla fruizione di servizi comunali (ristorazione, utilizzo impianti sportivi, affitto aule, gestione bar presso il centro civico, ecc.) – solo in parte compensate dalla contrazione delle spese correlate.

Tutto ciò ha comportato uno stravolgimento dei programmi originariamente previsti nei documenti previsionali, in considerazione della necessità di intervenire in modo efficace e tempestivo in direzione delle forti criticità emergenti dal tessuto sociale ed economico del territorio.

Come già rilevato nel corso della presente relazione, il bilancio del nostro Ente (come quello di tutti gli enti locali) ha fruito di contribuzioni straordinarie dello Stato e della Regione tese a garantire la tenuta dei conti e/o a consentire comunque un effetto positivo sulle attività economiche e sociali.

L'intervento regionale si è rivolto in modo particolare al finanziamento di opere pubbliche nella convinzione che il sostegno alle iniziative commerciali e produttive del territorio possa essere fornito erogando ai Comuni le risorse necessarie a progettare e realizzare lavori e strutture che garantiscano effetti di sensibile impatto sull'economia. Il nostro Comune, nel corso del 2020, è stato assegnatario di un contributo straordinario di € 200.000, con il quale sono stati finanziati lavori presso il Cimitero e l'edificio municipale.

Con i contributi statali, invece, l'Amministrazione è intervenuta per finanziare iniziative di sostegno economico (come le agevolazioni del Bonus TARI 2020 in favore di famiglie e imprese; l'erogazione di buoni alimentari per nuclei in difficoltà; le agevolazioni per la partecipazione al Centro Estivo; la rimodulazione del servizio di ristorazione comportante un costo superiore richiesto dall'appaltatore e per la quale non si è fatto ricorso ad incrementi a carico degli utenti) o per consentire il rispetto dei protocolli sanitari imposti dalla situazione (acquisto di presidi medici per disinfezione ambienti; estensione dei servizi di pulizia degli immobili comunali; acquisto di attrezzature per la pulizia di scuole e palestra).

Nella consapevolezza che la crisi, purtroppo, non è destinata a terminare con l'attenuarsi dell'infezione ma, al contrario, manifesterà i propri effetti sull'economia privata per un periodo di tempo molto più esteso, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno gestire le risorse non impiegate, facendole confluire nelle quote vincolate dell'avanzo 2020 per poter essere impiegate, per le medesime finalità nel corso dell'esercizio corrente e, se reso possibile dalla legge, in quelli prossimi.

Agnadello, Aprile 2021